

ACQUA DELL'ELBA  
essenza di un'isola

Manifattura artigianale di profumi  
Marciana Marina - Isola d'Elba - Toscana  
www.acquadellelba.it

# CORRIERE ELBANO

ACQUA DELL'ELBA  
essenza di un'isola

Manifattura artigianale di profumi  
Marciana Marina - Isola d'Elba - Toscana  
www.acquadellelba.it

Anno LIX - 6  
Esce il 15 e 30 di ogni mese

Redazione: Via S. Bechi - Tel. e fax +39 0565.916690 - C.C.P. n° 37269818 intestato Corriere Elbano  
e-mail: scelza@elbalink.it - Abbonamento annuo per il 2006 €25,00 - estero €32,00  
Spedizione A.P. - Comma 20/b - Art. 2 Legge 662/96 Filiale Livorno - Pubblicità fino a 45% Una copia €1,00

PORTOFERRAIO 30 marzo 2007

## “Aree marine protette: sì, con buon senso” Intervento del sindaco Peria

Sulle aree marine protette bisogna passare dal “se” al “come”. In caso contrario vi è un consistente rischio di trasformare un dibattito fondamentale per le nostre comunità in uno scontro ideologico del tipo “parco sì, parco no”, che non serve a nessuno. Perché questo non accada, però, è necessario non commettere gli errori del passato: -i cittadini debbono essere informati sui vincoli, sulle possibilità e sui vantaggi che derivano dalle aree marine protette;

-il percorso deve essere costruito dal basso, è necessario “smontare” subito ogni argomento pretestuoso e cercare ampie compatibilità non solo con le esigenze di tutela, ma anche con quelle di corretta gestione e sviluppo delle attività umane, sia di natura tradizionale (balneazione, frequentazione, pesca sportiva), sia di natura economica e sociale (turismo);

-il metodo seguito finora necessita di un'apertura del dibattito che faccia chiarezza; e non vi è una necessità di fare presto, quanto piuttosto di fare bene.

Per questo non ci convince un certo modello di gestione del confronto, aperto per il momento solo alle istanze istituzionali e condizionato da scadenze per presentare osservazioni.



Il Comune di Portoferraio sulle aree marine protette si è espresso fin dal settembre 2005, con l'adozione del nuovo regolamento urbanistico. All'art. 64 dello stesso, nella versione finale, si precisa che per connessione funzionale, territoriale, ambientale delle aree del mare territoriale con quelle del demanio marittimo e con quelle terrestri in genere il regolamento urbanistico individua e classifica aree marine protette in attesa di una loro formale istituzione ai sensi della vigente normativa. Sono indicate come possibili aree marine protette:

-Area marina attorno allo Scoglietto di Portoferraio.  
-Area marina fronteggiante il

SIR “Le Prade”.  
-Area marina attorno all'isola e riserva biogenetica di Montecristo.

L'Amministrazione Comunale perseguirà specifiche intese con il PNAT e tramite esso con il Ministero dell'Ambiente e con i corpi della Guardia Costiera e della Guardia Forestale. Nelle aree esterne a quelle citate, secondo l'art. 64, è consentita la navigazione a vela e a motore, la pesca, pesca subacquea in apnea e può essere ammessa la maricoltura.

Il Comune di Portoferraio, pertanto, ha fornito precise indicazioni ed indirizzi per l'apertura della necessaria procedura, secondo un me-

todo lineare e collaborativo. Da ciò discende che: -non vi sono preclusioni a sviluppi evolutivi rispetto alle scelte individuate, purché siano giustificati da serie analisi scientifiche e non siano in contrasto con le esigenze delle popolazioni locali; -va ampiamente rivista l'ipotesi di zonazione presentata dal Ministero nell'aprile 2005, che appare scarsamente rispondente agli indirizzi individuati e talvolta pesantemente penalizzante per gli usi locali. O qualcuno pensa davvero che tutto intorno alla penisola dell'Enfola, in un'area cioè caratterizzata sicuramente da importanti valori ambientali, ma anche da molte attività turistiche e da rilevante pre-

## Porta a Mare: nessun segno di attività

L'encefalogramma della Porta a Mare continua ad essere piatto. Ancora nessun segnale positivo. Agli inizi di questo mese abbiamo avuto la notizia del fallimento della Impresa appaltatrice. Questo ha consentito alla Amministrazione comunale di risolvere il contratto d'appalto. Purtroppo il fallimento comporta certe procedure che ritarderanno la ripresa dei lavori. Ci risulta che il Tribunale debba ancora nominare il perito per la quantificazione dei lavori eseguiti e la determinazione dei relativi corrispettivi da riconoscere alla Impresa fallita. Inoltre l'Amministrazione non ha ancora individuato il nuovo appaltatore. Forse si sarebbe dovuto annullare il contratto qualche mese fa, quando alla stessa Impresa della Porta a Mare fu revocato l'appalto del Palazzo comunale, per le famose mezzane “in libera uscita” dal cantiere. Ma tant'è. E' inutile piangere sul latte versato. Sta di fatto che, anche se tutto dovesse procedere, come ci auguriamo, nel migliore dei modi, è impensabile che i lavori possano essere ultimati



entro giugno. Ci permettiamo allora di suggerire al Sindaco e all'Assessore al ramo di adoperarsi innanzi tutto per togliere subito le impalcature montate all'interno e sulle due facciate della Porta (quella lato mare e l'altra lato Piazza Cavour), dove peraltro non è stato tolto neppure un metro quadrato di intonaco e di concordare quindi con l'Impresa che subentrerà un cronoprogramma che preveda l'esecuzione dei lavori in tre lotti. Il primo potrebbe riguardare il fornace di uscita del traffico dal centro; il secondo i locali della ex Dogana ed il terzo, da eseguire durante il periodo invernale, la sistemazione delle facciate e della parte interna della Porta. In questo modo forse consentiremmo alla città di vivere questo lungo intervento di restauro con un po' meno disagio.

Roberto Peria, sindaco

## Tozzi vince e convince

Ha “vinto e convinto” il neo Presidente dell'Ente Parco Mario Tozzi nell'introdurre e nel condurre egregiamente il dibattito pubblico sulle aree marine protette organizzato all'Hotel Airone a Portoferraio dal Lyons Club isola d'Elba mercoledì 21.

E' risultata insufficiente la sala convegni dell'Hotel Airone. Non pochi degli intervenuti sono stati costretti a stare in piedi a dimostrazione del forte interesse che suscita la proposta di mettere sotto tutela anche il nostro mare.

Di fronte ad un pubblico anche in parte ostile il Dr. Tozzi ha sfoderato tutte le sue doti di esperto comunicatore, esponendo concetti peraltro difficilmente contestabili con un linguaggio essenziale e chiaro, assicurando che la nascita dell'area marina protetta sarà il risultato di un percorso partecipato e condiviso ed offrendosi come “mediatore” tra le esigenze delle comunità locali e il Ministero dell'Ambiente al quale spetta per legge adottare il decreto istitutivo.

E' stato difficile anche per i più contrari contestare una incontrovertibile verità, basata su dati scientifici: tutto il mare Mediterraneo si sta sempre più impoverendo e degradando. La stessa sorte sta subendo naturalmente anche il mare dell'Arcipelago toscano. Lo hanno riconosciuto gli stessi rappresentanti dei pescatori intervenuti nel dibattito. Occorre spezzare questo pericoloso processo. La ric-

chezza economica delle isole toscane ha fondamento nella bellezza e nella salute dell'ambiente terrestre e marino, un capitale che non è riproducibile. Una volta consumato e degradato non lo si può più riprodurre, riportare al suo stato originario. Conservare e proteggere quindi il patrimonio ambientale significa mantenere le condizioni necessarie per la tenuta e la crescita del sistema economico.

Il neo Presidente si è assunto, come dicevamo, il ruolo, impegnativo, di “mediatore” (mettendo fortunatamente da parte quello di “ospite critico”) tra le Comunità locali e il Ministero dell'Ambiente e per questo ha dichiarato di essere disponibile ad un ampio confronto con gli Amministratori locali e soprattutto con i cittadini residenti. E le sue non sembrano “promesse da marinaio”. Giorni addietro ha partecipato ad un affollato dibattito pubblico nella piazza principale dell'isola del Giglio e, dopo il convegno all'Hotel Airone, martedì 3 aprile sarà a Marciana.

Come Corriere pensiamo che l'approvazione di una normativa che ci consenta di proteggere le nostre coste e il nostro mare sia indispensabile ed urgente. Certo sarà necessario, come ha detto il Presidente del Parco, scrivere regole che rappresentino un giusto compromesso tra le ragioni scientifiche e le esigenze economiche. Le zone A, a protezione inte-



grale - in altre parole le zone di mare dove non sarà possibile neppure fare il bagno - non potranno essere poste, ad esempio, davanti a tratti di costa interessati da sempre dalla balneazione.

Il Dr. Tozzi ha assicurato che le zone A rappresenteranno una piccola parte, un 10-15%, del demanio marino. Bene.

Ma occorre ora passare dagli annunci, dalla illustrazione dei principi alle scelte e alle proposte concrete. Quanto prima le Amministrazioni locali ed i cittadini dovranno essere messi nella condizione di ascoltare e di valutare una proposta di tutela. Perché il percorso di istituzione sia davvero partecipato e condiviso si dovranno vedere le carte delle varie zone di mare e leggere la relativa regolamentazione.

E' vero quello che ha detto il Dr. Tozzi che i vincoli sono spesso opportunità, che sono facce della stessa medaglia. Ma attenzione!. Perché i vincoli possano risultare utili

occorre anche che siano compresi ed accettati dalle popolazioni che vivono nell'ambiente che si vuole proteggere. Una volta posti devono essere rispettati e per questo è indispensabile che ci sia una costante attenzione e vigilanza anche da parte della gente. Non bastano i controlli delle forze di polizia, delle motovedette della Guardia costiera o della Guardia di finanza. Torneremo naturalmente a parlare di aree marine allorché verrà presentato il progetto di protezione da parte del Ministero.

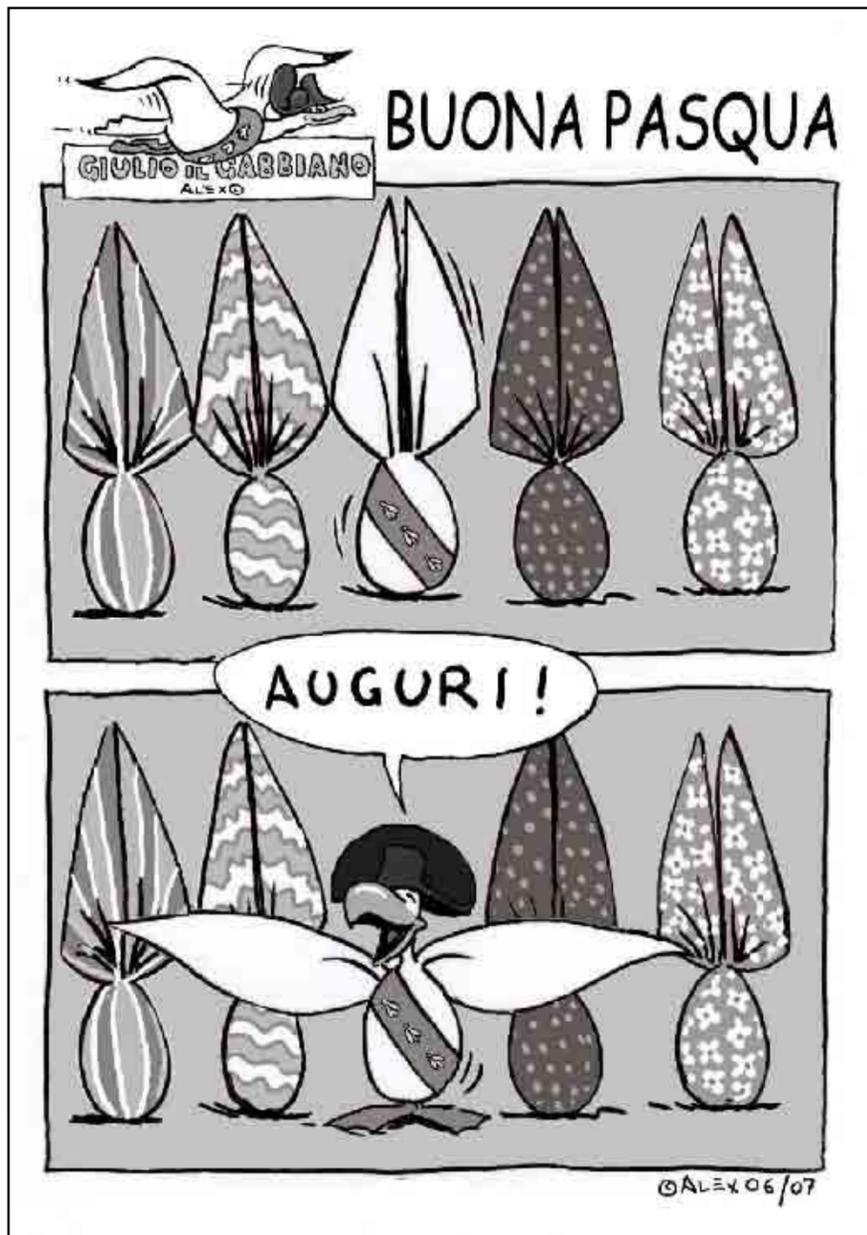
Nel frattempo attendiamo che il Dr. Tozzi si attivi anche per le aree protette a terra. C'è da fare molto per ridare credibilità all'Ente Parco.

In questo caso i nuovi vincoli non sempre hanno prodotto interessanti opportunità. E sono passati ben 10 anni!

Ma se il buon giorno si vede dal mattino, dobbiamo dire che, dopo le non felici sortite di qualche mese fa, il Dr. Tozzi, da quando è stato nominato, sembra essere partito con il piede giusto. Nel suo intervento all'Hotel Airone ci ha detto di essere abituato a fare le cose con “passione e convinzione”. Ne siamo felici.

Questo ci aiuta a continuare a nutrire quella speranza alla quale eravamo rimasti aggrappati uscendo, un po' delusi, dalla assemblea pubblica del 28 gennaio scorso al Centro De Laugier, quando lo ascoltammo per la prima volta, fresco di nomina.

g.f.



## Parcheggi a Marciana Marina

Un problema cronico quello dei parcheggi, per un paese come Marciana Marina, problema che affligge in special modo i piccoli Comuni che vivono di turismo e che per un periodo, seppur breve, della stagione hanno la necessità di reperire posti auto per soddisfare le aumentate esigenze.

Ebbene, finalmente Marciana Marina sta per risolvere questo annoso tormentone. Oltre ai parcheggi già esistenti, ben 650 posti auto verranno messi a disposizione dei turisti e di tutti coloro che sceglieranno di visitare il nostro paese.

Circa 300 posti auto verranno realizzati per la prossima estate in località San Giovanni dove, nell'area PEEP, una vasta area è stata messa a disposizione del Comune per la realizzazione di queste importanti e fondamentali infrastrutture.

Altri 250 posti auto verranno realizzati in via Aldo Moro, in un'area (attualmente di proprietà di una società privata) che sia il Piano Strutturale che il Regolamento Urbanistico avevano destinato a parcheggio pubblico, in funzione dell'approdo turistico la cui realizzazione è da sempre prevista nel nostro paese. Le pratiche per l'acquisizione di tale area sono state avviate e tra breve sarà a disposizione del Comune.



In via Martiri Corfù e Cefalonia è stata recentemente acquisita un'area da destinare a parcheggio pubblico per 52 posti auto, tramite cessione bonaria da parte della proprietà. La realizzazione di tale posteggio auto permetterà anche la sistemazione della rete fognaria di tale area, dove ci sono sempre stati notevoli problemi al normale defluire delle acque chiare (meteoriche) e di quelle scure.

Inoltre in via Vadi, in prossimità del centro storico, è in via di realizzazione un parcheggio pubblico di 50 posti auto che aumenterà la possibilità di sosta in tale zona nevralgica e che contribuirà a decongestionare il traffico sul lungomare.

Dagli operatori turistici del centro storico da anni era stata rivolta all'Amministrazione la richiesta di un posteggio per gli autobus nelle vicinanze del centro del paese. Orbene, questo posteggio verrà re-

alizzato, all'inizio del paese in località San Pietro. L'opera, per un importo di 565.000 euro, è già stata appaltata ed i lavori inizieranno dopo l'estate, per non danneggiare l'afflusso turistico ad inizio di stagione. Tale operazione permetterà inoltre la creazione di 23 box auto, che il Comune cederà "a prezzi di costo" a cittadini residenti, in base a criteri che verranno a giorni definiti tramite bando pubblico e consentirà quindi la realizzazione di una importante opera senza nessun esborso da parte della comunità. Tutto questo darà la possibilità alla prossima Amministrazione di meglio razionalizzare il traffico nel nostro paese, che grandi problemi ha da sempre creato nel periodo di massimo afflusso turistico.

Dott. Giovanni Martini  
Sindaco

## La morte del gen. Sergio Longo

Nel pomeriggio di martedì 20 marzo, nella chiesa di S. Chiara si sono svolti i funerali del gen. Sergio Longo, morto a Milano sabato 17 u.s. all'età di 92 anni. Gran parte della cittadinanza e numerosi amici dell'Estinto e dei familiari, hanno reso omaggio alla salma che poi è stata tumulata accanto all'amata compagna di tutta la sua vita, Erminia Poletti.

Il gen. Longo che tutti gli anni, nell'estate, veniva a passare lunghi periodi di vacanza nella sua abitazione sul lungomare, era nato a Genova, da madre marchese che gli aveva trasmesso l'amore per l'Elba. A spingerlo a intraprendere la carriera militare erano state le gloriose tradizioni familiari. Infatti il padre, Vito, colonnello di aviazione, morto nel 1932, a 47 anni, quando stava per essere promosso generale di brigata, nel 1912 fu tra i primi dirigibilisti italiani e nel 1916 compì, come dirigibilista, ardimentosi voli di guerra sul Trentino e il nonno, Vito Longo, originario di Ustica e sposato con una marchese, Capitano di Stato Maggiore, era caduto eroicamente nel 1887, nella celebre battaglia di Dogali in Eritrea.

Il Corriere Elbano, di cui il generale era affezionato lettore sin dai primi numeri, si associa al compianto della popolazione di Marciana Marina che nutriva per l'Estinto grande stima e simpatia e porge alla figlia, la signora Marilena Poletti Pasero e agli altri familiari sentite condoglianze.

da Porto Azzurro

## Un centro servizi nell'ex caserma

Il Comune di Porto Azzurro è pronto a acquistare la caserma dei carabinieri. Quella in salita Solferino che potrebbe diventare un centro servizi. È l'accordo che è stato raggiunto tra la Provincia di Livorno (proprietaria dell'immobile) e l'amministrazione comunale che ha già in parte versato un acconto (circa 25mila euro) sul valore generale dello stabile. Il trasferimento di proprietà dell'immobile la cui valutazione è stata raggiunta attorno al milione di euro vede dunque tra i probabili acquirenti lo stesso comune portoazzurro. «Noi - dice il sindaco Maurizio Papi - pensiamo di adibire i locali a punto di servizi per la cittadinanza e per i nostri ospiti stagionali, sempre nell'eventualità che gli appartamenti siano lasciati liberi dall'arma». La Provincia ha predisposto, nella sua relazione di presentazione al bilancio per l'anno in corso, l'eventualità che il comune diventi proprietario dell'immobile. «Questo è l'accordo di massima - aggiunge ancora il sindaco Papi - Ma al momento delle cose l'iter della pratica è fermo». Situazione di stallo, dunque, che si è determinata all'indomani dell'adozione da parte del governo della nuova Finanziaria e con i tagli effettuati sulle spese dello Stato. Il Ministero degli Interni non ha più trovato i fondi da destinare all'affitto del nuovo stabile che sarebbe dovuto sorgere all'inizio del paese. «Il progetto della creazione di una nuova stazione di carabinieri - aggiunge ancora il sindaco di Porto Azzurro - aveva superato tutti i passaggi previsti dalla legge. Non solo, dunque, l'individuazione del luogo in cui sarebbe sorta la stazione, ma anche la presentazione e l'approvazione del progetto di fattibilità. Mancava l'ultimo atto, quello che riguardava l'accollamento del versamento del canone d'affitto da parte del Ministero degli Interni. A questo punto, l'intera operazione si è arenata». «Una nuova stazione - aggiunge Maurizio Papi - era auspicabile, moderna, funzionale, con tutte le caratteristiche e le novità tecnologiche che occorrono alle forze dell'ordine. E da parte nostra non potevamo permettere che l'immobile finisse in mano di privati».

da Capoliveri

## Iniziati i lavori alla Palestra di Capoliveri

Iniziati il 14 marzo, i lavori di completamento della palestra di Capoliveri termineranno entro l'estate 2008. Il nuovo impianto sportivo, inserito nel territorio circostante, sarà alimentato da energia solare e dotato di un campo da calcio, un'area a verde e un parcheggio. La palestra comunale, in località San Rocco, è compresa tra gli edifici scolastici della scuola elementare e media. Le opere esistenti riguardano il progetto sviluppato nel 1996-'98 e comprendono l'esecuzione dell'area di gioco e del blocco spogliatoi. I lavori erano stati iniziati alla fine del 1998 ed interrotti nel 2000, a seguito del crollo della copertura metallica. Nel 2004 era stato redatto un nuovo progetto della copertura ed erano stati eseguiti i relativi lavori, terminati dopo l'esecuzione della soletta in cemento armato sovrastante l'impalcato metallico. Da allora più nulla ed il manufatto si è progressivamente degradato, le opere di finitura e gli impianti si sono deteriorate e sono state danneggiate a seguito di atti vandalici, per la mancata esecuzione di adeguati lavori di impermeabilizzazione, di regimazione e smaltimento delle acque meteoriche.



L'intervento in corso d'opera ha l'obiettivo di completare la costruzione dell'edificio, riqualificandolo. Il progetto comprende: la riqualificazione e il riassetto dell'area appartenente al comparto scolastico; il consolidamento della struttura della copertura esistente per la formazione del parcheggio soprastante; il ripristino dei locali spogliatoi esistenti (finiture ed impianti); la formazione di un'area di gioco della palestra con pavimentazione in parquet (allestimento campo di basket e pallavolo); la realizzazione di un impianto fotovoltaico sulla copertura del blocco spogliatoi esistente; un ampliamento per realizzare un atrio, un locale polivalente, uno spogliatoio, un ufficio, un'infermeria e i servizi igienici; un campo da calcio a 5 in erba sintetica; i percorsi pedonali, la sistemazione delle aree a verde e a parcheggio.

La qualità architettonica del complesso è prevista secondo principi di continuità ed integrazione con il tessuto circostante. La facciata sarà caratterizzata da un richiamo cromatico e formale all'esistente scuola elementare e la porzione dell'ampliamento seminterrata è caratterizzata dalla continuità con la superficie in pietra del muro esistente. La porzione dell'ampliamento è collegata al manufatto esistente attraverso un atrio vetrato a doppio volume, tale involucro per trasparenza e leggerezza si pone in rapporto con il manufatto della scuola elementare in modo neutro, allo stesso tempo ne riflette l'immagine e costituisce una cerniera con il blocco della palestra la cui composizione architettonica è specularmente all'edificio scolastico. All'atrio si accede sia lungo la strada che dall'area prospiciente la scuola elementare. In corrispondenza della copertura del blocco spogliatoi viene ricavata una terrazza, mentre la copertura dell'area di gioco della palestra destinata a parcheggio è caratterizzata da un pergolato costituito da colonne lignee e tiranti metallici, su cui si sviluppa la vite che richiama l'attività tipica del luogo.

Il layout complessivo, l'attenta distribuzione degli spazi e delle funzioni mirano ad orientare il fruitore per le varie attività sia nell'utilizzo scolastico che extra-scolastico, con particolare attenzione ai percorsi. Attorno allo spazio di ingresso si sviluppano i vari servizi, organizzati in modo da garantire privacy e flessibilità. Il complesso visto dall'alto crea una nuova tessitura che rimanda a quella del paesaggio coltivato. Le aree limitrofe al manufatto edilizio, attualmente caratterizzate da superficie di asfalto, saranno smantellate e costituiranno aree verdi completate dall'inserimento di essenze autoctone. A.C. Capoliveri

da Rio Marina

## Saranno restaurate le tramogge delle miniere

Saranno restaurate le tramogge delle miniere a Rio Marina. L'intervento è stato deliberato dalla giunta comunale, e inserito nel programma delle opere pubbliche approvato pochi giorni fa insieme al bilancio.

Un'opera importante, nell'ottica di un'archeologia industriale che conservi e valorizzi ciò che è rimasto di una storia mineraria capace di lasciare segni profondissimi, nella cultura e nel territorio dell'Elba orientale e di Rio Marina in particolare.

Le tramogge e l'opificio, a pochi metri dal centro abitato, erano impianti al servizio delle miniere, e consentivano il trasporto del materiale di estrazione, che da monte veniva scaricato negli automezzi adibiti alla carica. Finora versavano in stato di abbandono e degrado. Il lavoro di recupero è stato finanziato dal ministero dell'Ambiente con un contributo che il Parco Nazionale con delibera commissariale ha destinato al comune come ente attuatore. L'importo totale del restauro ammonta a 200 mila euro. L'area interessata è di elevato pregio paesaggistico, e l'immobile potrebbe riacquisire delle condizioni di pubblica fruibilità, dopo una sistemazione che comunque vuol mantenerne inalterate le caratteristiche. La progettazione, affidata alla società Eutecne, si è indirizzata verso tecniche non invasive, per un intervento strutturale che garantisca il massimo rispetto della concezione architettonica del manufatto. Anche la scelta dei materiali dovrà assicurare continuità e integrazione con l'immobile e il contesto.



## La Valle di Riale in sicurezza fino al mare

La Valle di Riale, lungo il cui corso è sorta Rio Marina, sarà messa in sicurezza fino al mare. Lo ha annunciato il sindaco Bosi, illustrando in Consiglio comunale il piano triennale delle opere pubbliche, approvato con il bilancio di previsione per il 2007 e i provvedimenti tributari collegati. La riduzione del rischio idraulico sul fosso di Riale (per circa un milione di euro) è una delle opere pubbliche più qualificanti del 2007. I progetti in via d'approvazione - che comprendono i ponti lungo il fosso - riguardano il secondo lotto di un'opera già realizzata fino alle porte del paese, e concepita per evitare le "ondate di piena" che in passato hanno creato danni e disagi. Il terzo e ultimo lotto dovrà prevedere la sistemazione di un'area di parcheggio vera e propria lungo la "Valle". Altro intervento significativo sarà la riqualificazione e messa in sicurezza dell'area Peep e del centro abitato di Cavo, per 340 mila euro, mentre 200 mila euro saranno investiti nella realizzazione di spazi pubblici di San Bennato. Oltre 430 mila euro saranno impiegati per il restauro conservativo della torre degli Appiani, e 200 mila per il restauro delle "Tramogge" delle miniere. Una grossa previsione (che sfiora il milione) è destinata al ripristino ambientale di Valle Giove e Vigneria. Fra investimenti in lavori pubblici e manutenzioni, il bilancio approvato supera i 4 milioni di euro. E' stato il sindaco Bosi a illustrare la manovra: "La leva fiscale in questo comune è più bassa che altrove, anche per l'Ici, che non è stata mai toccata dal 2001 e prevede detrazioni molto rilevanti: circa 140 euro che, per un'abitazione media, portano l'imposta sotto il 4 per mille, senza contare le detrazioni ulteriori per reddito. Non è stata toccata neanche la spesa per scuola e sociale, che anzi nel 2007 è superiore del 35% a quella definitiva del 2006. Le previsioni per opere e manutenzioni inoltre sono molto interessanti". E' stato molto apprezzato dall'amministrazione il clima collaborativo manifestato instaurato in consiglio, anche grazie all'atteggiamento dialogante della minoranza.

Quando dove... la lingua che vuoi!

QUEEN VICTORIA MULTILINGUA

dal 1985

CORSI PROMOZIONALI

Corsi di lingue collettivi e individuali

Corsi aziendali

Traduzioni Multilingue

Insegnanti madrelingua

Piazza Della Vittoria, 3  
57033 Marciana Marina (LI)  
Tel. e Fax : 0565909002  
Cell : 3397044167  
email: info@queenvictoria.it  
www.queenvictoria.it

Prodotti di qualità

Proposti con professionalità

hp

CENTRO UFFICIO ELBA snc

Via Margherita, 23 - Porto Azzurro Tel. 0565.915.250 Fax 0565.915.183  
Assistenza tecnica: 0565.914.768 E-mail: uelbu@elbu2000.it

## BENEFICENZA

In memoria di Pietro ed Ester Cecchini, le figlie Fiorella e Mirella, da Lucca, ci hanno inviato € 100 per la Casa di riposo.

## RINGRAZIAMENTO

La famiglia Camporeale ringrazia sentitamente quanti hanno preso parte al suo dolore per la scomparsa della cara GIULIANA

## L'Elba, a fatica, ringiovanisce

Anagraficamente, Rio Marina è il comune più anziano dell'Elba (e uno dei più anziani della provincia), ma è "ringiovanito" rispetto a qualche anno fa. Alla Piaggia, l'indice di vecchiaia (il rapporto fra ultrasessantenni e giovani sotto i 14 anni) era al 249,3 nel 1999. E' passato al 243,8 nel 2003. Compete solo Marciana (con il 239,6) che però continua ad invecchiare (era al 216 quattro anni prima). Lontano tutti gli altri. Porto Azzurro è il comune più giovane (dell'intera provincia), con il 120,5, ma incide ovviamente la presenza del carcere. E' seguito da Portoferraio (154,3), Capoliveri (159,5), Campo (168,2), Rio Elba (179,2), Marciana Marina (216,7). La media elbana è 167,7, nettamente inferiore a quella della Bassa Val di Cecina, (214,9), dell'area livornese (200), e della Val di Cornia (247). La media provinciale dell'indice di vecchiaia è sul 207,4. Il record spetta a San Vincenzo, gli altri comuni più vecchi della provincia sono Piombino e Suvereto. Sono alcuni dei dati pubblicati dalla Provincia di Livorno insieme alla relazione previsionale e programmatica allegata al bilancio. Quanto al movimento della popolazione residente, fra nati e deceduti l'isola perde 122 abitanti in un anno, ma ne acquista oltre 600 per il saldo migratorio fra iscritti e cancellati. Per cui la popolazione aumenta. I residenti erano 31.256 (Elba più Capraia, circa 400) poco più di un anno fa. I nuclei familiari censiti nel 2001 erano 12.587, quasi duemila in più rispetto a dieci anni prima (10.801), con un incremento del 16%. Più famiglie ma meno numerose, dunque, secondo un trend diffuso in tutta la Provincia (ma anche in tutta Italia). Il numero di componenti medi per nucleo familiare era 2,59; dopo dieci anni è passato a 2,32. I nuclei meno numerosi di tutta la provincia sono quelli riesi, di "giù" (2,17) o di "su" (2,03), mentre sono a Porto Azzurro i più "allargati" (salvo Collesalveti): 2,6 persone per famiglia.

Comitato di redazione

Direttore  
Massimo Scazla

Condirettore responsabile  
Baldo Puccini

Segretario di redazione  
Alvaro Pacinotti

Redattori  
Giuliano Giuliani

Impaginazione grafica  
Daniele Anichini

Cancelleria Trib. Livorno  
Aut. del 11.01.2002

Stampa:  
ELBAPRINT - Portoferraio

## Comune Informa

### Bando assegnazione case

Si ricorda che il prossimo 2 aprile scadono i termini per la presentazione delle domande di partecipazione al "BANDO DI CONCORSO - ANNO 2007 - PER LA FORMAZIONE DELLA GRADUATORIA INERENTE L'ASSEGNAZIONE IN LOCAZIONE SEMPLICE DI ALLOGGI DI E.R.P."

Si fa presente che la graduatoria definitiva (che sostituirà l'attuale graduatoria) conserverà la sua efficacia per quattro anni e comunemente fino a nuovi aggiornamenti previsti dall'art. 12 della L.R. 96/96. Gli alloggi liberi successivamente alla pubblicazione della graduatoria definitiva, di nuova realizzazione o di risulta (ossia rientrati nella disponibilità del soggetto Gestore), saranno assegnati secondo detta graduatoria (art. 3 del bando).

Il modello di domanda, le istruzioni, e, per chi ne faccia richiesta, copia del bando sono disponibili, tutti i giorni, presso la portineria (chiedere agli uscieri).

Presso l'Ufficio dell'Assistente Sociale, il personale è a disposizione per aiutare nella compilazione della domanda nei giorni e nell'orario di apertura al pubblico (lunedì, martedì e mercoledì, dalle ore 10.00 alle ore 12.00).

### Quasi quattro milioni di euro per nuove case popolari e per la manutenzione del patrimonio esistente

Importanti risultati per il Comune di Portoferraio nella conferenza provinciale dei Sindaci (L.O.D.E.) tenutasi ieri a Livorno in materia di edilizia residenziale pubblica.

Il L.O.D.E. livornese ha infatti approvato una delibera con cui si assegnano 1.915.813,47 euro a favore del Comune di Portoferraio per la costruzione di 15 nuove case popolari in loc. Albereto. In questo modo si garantiscono le risorse per il progetto di nuove costruzioni finalizzate al superamento degli Orti fortemente voluto dall'Amministrazione Comunale.

Con un'altra delibera, peraltro, il L.O.D.E. ha approvato per Portoferraio un piano di manutenzioni straordinarie agli immobili esistenti per 1.833.269,04 euro.

Gli interventi saranno così ripartiti:

- Via Buozzi, n°29/45:	€ 68.330,79
- Via Carducci n° 48/52:	€ 195.426,07
- Via Carducci n°54/58:	€ 209.092,22
- Via Carducci n° 60/64:	€ 188.592,99
- Via Carpani n° 10/14:	€ 91.973,18
- Via Bandi:	€ 273.323,17
- Via Alietti:	€ 273.323,17
- Via Martiri delle Foibe:	€ 273.323,17
- Via Pertini, n° 17/21:	€ 123.222,69
- Via Pertini, n° 23/29:	€ 136.661,58

Il piano di Portoferraio è secondo per importo economico in provincia di Livorno, dopo il capoluogo che avrà 2.699.136,02 euro.

"E' una grande soddisfazione - dichiara il sindaco Roberto Peria - vedere ricompensato il duro lavoro svolto finora. Esprimo anche grande apprezzamento per la sensibilità e l'attenzione degli altri sindaci che, senza nessun atteggiamento municipalistico e rivendicativo, hanno sostenuto con generosità lo sforzo di Portoferraio".

"Durante la conferenza - aggiunge Peria - ho peraltro sollevato la necessità di poter utilizzare immediatamente le risorse assegnate, cercando di trovare una qualche soluzione praticabile alle complesse problematiche di rendicontazione del progresso imposte dalla Regione. Con il Presidente del L.O.D.E., Bruno Picchi, ci siamo trovati d'accordo sulla necessità di chiedere tutti insieme un incontro in Regione per risolvere il problema".

### Aggiornamento delle tariffe dei taxi a Portoferraio

La Giunta Comunale ha provveduto ad aggiornare le tariffe del servizio dei taxi. Il provvedimento fa seguito alla richiesta avanzata dall'Unione Tassisti d'Italia sezione di Portoferraio. Sulle nuove tariffe si è espressa favorevolmente la Commissione Comunale consultiva per la disciplina del trasporto di persone con mezzi pubblici non di linea.

Di seguito le nuove tariffe del servizio taxi:

TARIFFA TASSAMETRICA Corsa minima € 6,00 - Apertura tassametro € 3,00

CORSA URBANA Tariffa a base multipla (tempo e percorso) al Km. € 1,20

Tariffa a base multipla per località distanti oltre 5 chilometri al Km. € 1,80

CORSA EXTRA URBANA

Tariffa a base chilometrica al Km. € 1,80 - Tariffa percorso andata/ritorno al Km. € 1,20

SOSTA

A disposizione ogni ora € 25,00

SUPPLEMENTI

Servizio notturno dalle ore 22.00 alle ore 06.00 € 3,00

Servizi festivo € 2,00 - Bagaglio cad. € 0,50

Cani: servizio facoltativo (gratuito e obbligatorio per cani guida) € 1,50

Corsa minima per Villa Mulini € 10,00 I pedaggi sulle autostrade e sui traghetti andata e ritorno sono a carico del cliente. Per percorsi superiori a 50 Km. di distanza tra il Comune di partenza e quello di arrivo si applicherà l'aliquota IVA vigente.

### ACeLA: una nuova associazione per le intolleranze alimentari

La tematica delle intolleranze alimentari diventa ogni giorno più attuale a causa dell'aumento considerevole di persone che scoprono di essere affette da patologie che in qualche modo risultano collegate all'alimentazione.

Per questo motivo è nata nel Maggio 2006 la ACeLA Onlus Provinciale di Livorno, regolarmente iscritta all'Albo del Volontariato dal Gennaio 2007, che rappresenta cittadini celiaci e persone che hanno intolleranze alimentari di altro genere. Sabato 24 marzo scorso si è svolto presso la Saletta de Il Libraio a Portoferraio un incontro con i cittadini elbani per affrontare le problematiche alimentari e sociali che coinvolgono adulti e bambini e per cercare di costituire un gruppo di persone in ambito locale che possa agire in modo diretto con le Istituzioni. Tra gli obiettivi quello di stimolare la formazione dei medici di base sull'argomento, affinché possano essere i primi a riconoscere le problematiche e indirizzare i pazienti sulla giusta strada da seguire; iniziare un programma di informazione nelle scuole materne ed elementari per i bambini e le famiglie, ma soprattutto per le insegnanti poiché conoscano meglio la celiachia e le altre intolleranze e sappiano come comportarsi. Chiunque fosse interessato può scrivere all'indirizzo e-mail [alessandro.mazzei@poste.it](mailto:alessandro.mazzei@poste.it) o telefonare al 338-0088624. (m.b.)



### Agenzie di viaggio e tour operator dell'Elba Seminario legislativo-fiscale

E' stata la sala riunioni della Apt Arcipelago Toscano a tenere a battesimo il primo seminario legislativo fiscale di Assoviaggi Confesercenti. Incontro molto partecipato (una quindicina i titolari di aziende presenti oltre a vari commercialisti e personale amministrativo delle imprese di settore) introdotto dal saluto del Presidente dell'Assoviaggi isola d'Elba Luciano Puppo e da quello di Gianni Masoni, funzionario regionale Assoviaggi Confesercenti, e soprattutto condotto in maniera impeccabile dalla dott.sa Mara Ciampi, nota esperta in disciplina fiscale delle agenzie di viaggi (autrice, tra l'altro di varie pubblicazioni tecniche di settore).

Numerosi gli argomenti sviluppati tra cui l'applicazione e la gestione contabile dei pacchetti-vacanza anche alla luce delle ultime modifiche legislative fiscali e la formazione specifica di settore per il fondo interprofessionale paritetico Fon.Ter, un'opportunità per le imprese che il Cescot del Tirreno, presente al seminario nella persona del direttore Camilla Bonelli, ha fortemente invitato a cogliere.

"Abbiamo affrontato questioni tecniche relative all'incoming ed all'intermediazione turistica, di grande praticità, nella convinzione di svolgere un utile servizio alle imprese associate - è quanto afferma Luciano Puppo - e l'ottima partecipazione al seminario di oggi ne è la riprova".

"Vorrei sottolineare - continua poi il Presidente di Assoviaggi - che non si è voluto fare un po' di fumo, come spesso accade, anche se l'iniziativa consente alla nostra associazione di affermare il proprio ruolo sindacale e di servizio nell'ambito territoriale elbano: dal confronto sono emersi elementi tecnico-normativi di interesse generale, soprattutto in relazione alla stesura dei prossimi parametri per gli studi di settore". Una dichiarazione sottoscritta in pieno anche dal Presidente Nazionale di Assoviaggi Guerra, che dopo aver incontrato ieri sera le Agenzie di viaggio associate, per una riunione sindacale, ha portato il proprio plauso all'iniziativa, proprio in chiusura dei lavori: - non possiamo che salutare con entusiasmo e con forti aspettative iniziative che, come questa, toccano problemi e questioni concrete nell'operatività giornaliera dei nostri associati, le nostre imprese - ha concluso - hanno bisogno di un forte supporto, in un mercato turistico spietato e che sempre di più assomiglia ad una giungla commerciale -.

Ufficio Stampa Confesercenti del Tirreno

### TACCUINO DEL CRONISTA

Alberto Fratti con una lettera indirizzata al Sindaco si è dimesso da consigliere comunale. Al suo posto subentrerà Riccardo Nurra che è il secondo dei non eletti della lista "Portoferraio, la tua Città". Il primo dei non eletti, Marcello Giardini, sostituisce Giovanni Ageno che rinunciò subito al suo posto in consiglio.

Nell'ex Caserma della Guardia di Finanza, in viale Manzoni, si è svolta una cerimonia davanti alla lapide posta all'ingresso, che ricorda il finanziere Francesco Mazzei, medaglia d'argento al valor militare, morto nella seconda guerra mondiale. Sulla lapide, alla presenza delle figlie del valoroso finanziere, è stata deposta una corona di alloro benedetta dal vescovo, mons. Giovanni Santucci, che ha celebrato anche una messa per il precetto pasquale nella chiesa del SS. Sacramento. Presenti alla cerimonia i finanziari in servizio sull'isola e gli iscritti all'Associazione finanziari in congedo.

Al termine delle funzioni religiose si è svolta una partita di calcetto al Palazzetto dello sport fra una rappresentanza della Guardia di Finanza e la Nazionale religiosi.

Organizzato dalla Confcommercio, inizia dal 1° aprile un corso di formazione professionale per la gestione di bar, ristoranti e pizzerie. Nel corso sono inseriti il modulo per l'accesso per la gestione di attività di commercio minuto e ingrosso (settore alimentare) e unità formativa per l'Haccp

in qualità di responsabile di addetto a attività complesse. Per informazioni 0565 914213.

La Cosimo de' Medici assume a tempo determinato per l'estate, addetti o addette di biglietterie. Gli interessati dovranno spedire o portare il loro curriculum alla sede della Cosimo, Calata Mazzini 37, entro il 3 aprile.

Da alcuni giorni gli uffici del patronato Insa (Paola Araldi, tel. 0565-915530) e della Caf Cisl (Serenella Zanchi, tel. 0565-918020) si sono trasferiti in Piazza Virgilio 46; nella stessa sede di Piazza Virgilio si trova anche la Lega pensionati Fnp.

Il Cescot del Tirreno organizza un corso per poter accedere alle attività legate alla somministrazione degli alimenti. Per informazioni e dettagli occorre contattare il numero telefonico 0565-919178 nelle ore di ufficio.

Il 19 Marzo è deceduta all'età di 88 anni Luigina Capecci, ex commerciante molto nota e stimata, titolare di un negozio di mercerie in Via del Mercato Vecchio. Alle sorelle e agli altri familiari sentite condoglianze.

Lasciando un ricordo di bontà si è spenta a Firenze Iolanda Adam vedova del dottor Vittorio La Torre scomparso l'anno scorso. La salma è stata tumulata a San Piero accanto a quella del marito. Ai figli e agli altri familiari la nostra partecipazione al loro dolore.

### Contro la pena di morte nel mondo

Invito a sottoscrivere gli appelli a favore dei condannati a morte.

La Comunità di Sant'Egidio ha scritto al Sindaco per ringraziarlo dell'adesione della Città di Portoferraio alla Giornata Mondiale delle Città per la Vita / Città contro la Pena di Morte dello scorso 30 Novembre. L'iniziativa, come è noto, ha registrato l'adesione di 600 città, di cui oltre 30 capitali, per la più grande mobilitazione internazionale finora realizzata per fermare nel mondo tutte le esecuzioni capitali. "Consideriamo le città - scrive il rappresentante della Comunità - come partner essenziali per la sensibilizzazione dell'opinione pubblica e per la crescita del movimento abolizionista in tutto il mondo".

Ancora molte sono le aree critiche come l'Asia, gli Stati Uniti e il mondo arabo. In questi luoghi molti uomini e donne rischiano ancora la vita a causa di un sistema legislativo iniquo e arretrato che non garantisce loro processi equi ed un trattamento umano.

Per questo motivo al Sindaco viene chiesto di sensibilizzare l'opinione pubblica contro la pena di morte, indicando una precisa modalità di impegno: invitare a sottoscrivere appelli mirati ai responsabili politici o giudiziari a favore di condannati a morte. Chiunque, pertanto, può aderire in maniera semplice e veloce, collegandosi via internet al seguente indirizzo [http://www.santegidio.org/it/pdm/news/ap\\_1.htm](http://www.santegidio.org/it/pdm/news/ap_1.htm) e sottoscrivendo gli appelli. Questi ultimi sono spesso l'unica speranza rimasta di fermare la mano del boia, l'unica voce che si leva in difesa di condannati a morte dimenticati dall'opinione pubblica internazionale e per questo ancora più indifesi.



### Ritorno al buon gusto!

### Isola dei bimbi, verso il castello del Volterraio

Daranno l'assalto a quelle pendici secolari come già in passato fecero i pirati di mezzo mondo. Ne scrueranno dal basso le mura, facendosi impressionare dai racconti delle battaglie di un tempo. Conosceranno i segreti del castello del Volterraio i baby-scursionisti che prenderanno parte all'ottava giornata dell'«Isola dei bimbi», l'iniziativa promossa dal centro Il Viottolo.

Dal ritrovo - il piazzale alla base del castello dove si daranno appuntamento sabato alle 14.30 - le guide ambientali di Umberto Segnini condurranno i piccoli (divisi in gruppi per fasce d'età, dai 5 ai 7 anni e dagli 8 ai 12) su per i 394 metri che portano alla vetta del Volterraio, i cui lavori di costruzione si fanno risalire al 1281, quando i signori di Pisa decisero di affidare

all'architetto volterrano Vanni di Gherardo Rau l'incarico di erigere una fortezza che potesse sorvegliare dall'alto la baia che oggi ospita Portoferraio. «Dopo aver visitato la chiesetta di Sant'Anna - spiega Segnini - ci incammineremo per il sentiero che porta al castello, punteggiato dai resti di alcuni ruderi, forse romani. Una volta arrivati proprio sotto le mura del Volterrano, ci soffermeremo sulle diverse tecniche che animarono la costruzione del presidio, elencheremo le varie parti che compongono la struttura della fortezza, dalle casematte, agli alloggi, dal "maschio", la principale torre d'avvistamento, ai merli che ne delimitano le mura. Così come spiegheremo ai bambini le tecniche che un tempo venivano utilizzate per assicurare la comunicazione tra le più

disparate fortificazioni dell'Elba e quelle del Continente, attraverso sofisticati giochi di specchi. Metodi efficaci, impensabili ad oggi, così come siamo ormai "drogati" da questi telefonini che sembrano diventati indispensabili». Un viaggio nel passato, ricco di storia e arte, ma che ha nelle leggende che aleggiavano attorno al Volterraio il suo lato più affascinante. Una per tutte quella della principessa Ilva che la tradizione vorrebbe essere stata prigioniera proprio nelle segrete del castello... Per partecipare basta prenotarsi entro giovedì telefonando ai numeri 320.46.67.668 - 329.73.67.100 o consultando il sito [ilviottolo.com](http://ilviottolo.com). La quota di iscrizione (comprensiva di copertura assicurativa) è di 15 euro, ma si possono anche acquistare pac-



chetti di quattro escursioni a prezzo scontato. Anche perché le passeggiate dell'«Isola dei bimbi» continuano. Dovevano interrompersi con quest'ultima giornata ma la gran richiesta di adesioni ha convinto gli organizzatori a proseguire almeno fino alla fine di maggio. Ma, attenzione, dal 15 aprile le escursioni per i più piccoli si sposteranno alla domenica prendendo il posto delle «Domeniche del granto».

Senio Bonini

### Sportello Confconsumatori

La Confconsumatori comunica che lo sportello del consumatore si trova attualmente presso il Centro Giovani, Forni di San Francesco, in Portoferraio. Avverte inoltre che per informazioni sugli orari e date di apertura, nonché per gli appuntamenti, potrete telefonare anche al numero 0565/919120 oppure inviare una email a [confconsumatori@libero.it](mailto:confconsumatori@libero.it) o [ig@comune.portoferraio.li](mailto:ig@comune.portoferraio.li)

t Prossime aperture: sabato 21 APRILE 2007 Orario: 10,00-12,00. La responsabile dell'associazione invita inoltre a presentare sempre tutta la documentazione relativa alle problematiche e quesiti proposti, per rendere più tempestivi gli eventuali interventi che si dovessero rendere necessario. Il Delegato Confconsumatori Avv. Alessia Granchi

# Percorsi poetici nella città di Capoliveri

Domenica di Pasqua 8 aprile 2007 ore 17,00

La città di Capoliveri ha a suo tempo voluto dedicare alcune strade e piazze del suo Centro Storico a noti personaggi che rappresentano degnamente la nostra storia letteraria. I nomi che campeggiano sulle targhe stradali sono quelli di Dante Alighieri, Francesco Petrarca, Galileo Galilei, Silvio Pellico, Giosue Carducci, Giovanni Pascoli e Pietro Gori. Con il passare degli anni potrebbe essere accaduto che qualcuno di quei nomi abbia perso il potere di evocare presenze vive, emozioni ed immagini reali. Il progetto ideato da Il Parnaso di Giorgio Weiss si propone di colmare tali lacune attraverso una serie di letture, arricchite da note biografiche ed aneddoti, da tenersi la domenica di Pasqua nelle strade e piazze in questione.



Un corteo di poeti elbani, composto da Paolo Aprile, Marinella Da Roit, Sandra Palombo, Riccardo Poli, Marco Prianti, Luana Rossitto e Giorgio Weiss eseguirà le letture partendo da Piazza del Cavatore davanti alla Casa Comunale fino a terminare il percorso poetico in Via Roma davanti alla casa in cui visse il poeta capoliverese Bartolommeo Sestini. Per arricchire la manifestazione è stato inoltre scritturato il Silence Teatro, una nota Compagnia composta da nove mimi che, nelle suggestive vesti di angeli, eseguono spettacolari figurazioni ponendo in risalto, in questo caso, gli splendidi scorci paesaggistici del Centro Storico di Capoliveri.

# Ritorna la primavera dello sport a Lacona

Con la quarta edizione dell'Elba Ecomarathon Tour, organizzata dal team Runners e dalla Polisportiva Isolotto con la collaborazione del gruppo alberghiero Tuscanhotels, si aprirà la stagione sportiva 2007 a Lacona. Dal 1° al 6 maggio la maratona si svilupperà in quattro tappe per complessivi 42,195 chilometri. L'Elba Ecomarathon Tour, ormai da quattro anni, si corre lungo i sentieri che si affacciano sul meraviglioso golfo di Lacona, alla scoperta dei luoghi più belli dell'isola d'Elba. Al giro a tappe, con classifiche in tempo reale e servizio massaggi, si affiancheranno attività collaterali quali convegni e serate a tema. Da segnalare che le tappe avranno sempre partenza e arrivo a pochi metri dalle sistemazioni alberghiere, permettendo agli atleti di unire comodamente la parte agonistica con l'aspetto squisitamente marino e vacanziero. La bella spiaggia di Lacona dista infatti solo cento metri dal quartier generale della manifestazione. Seguirà, a partire dal 6 e fino al 13 maggio la venticinquantesima edizione del Festival Scacchistico Internazionale dell'Isola d'Elba "Luigi Amalfi". Compie così un quarto di



secolo la manifestazione elbana che ormai rappresenta un appuntamento classico nel panorama scacchistico internazionale. La prossima edizione si annuncia, come sempre, densa di appuntamenti. Infatti, oltre all'Open A, il torneo riservato ai grandi nomi della scacchiera che raggiungeranno l'Elba da tutto il mondo (quindici i paesi rappresentati nell'edizione precedente), verranno disputati l'Open B ed il torneo promozione dove scacchisti di ogni livello potranno cimentarsi tra loro. Inoltre un torneo lampo, una simultanea e stage tecnici condotti da maestri di caratura mondiale. Una edizione importante, quella 2007, per

la quale si prevede un lotto di partecipanti di elevato tasso tecnico. Nella passata stagione cento scacchisti dettero vita ad una entusiasmante gara e, nei tornei minori, si registrarono importanti prestazioni dei rappresentanti del circolo scacchi Elba che, una volta all'anno, possono veramente consolidare la loro conoscenza grazie alla disponibilità del Gran Maestro Igor Naumkin che impartisce lezioni e consigli a profusione. Proprio Igor Naumkin, dominatore assoluto negli ultimi dieci anni, raggiungerà l'isola per difendere il suo trono che, questa volta, sarà più insidiato che nelle passate stagioni.

# Sos foca monaca

Marevivo lancia la campagna internazionale "SOS foca monaca" per proteggere gli ultimi esemplari di Monachus monachus, uno dei mammiferi marini a più elevato rischio di estinzione. Tutto è partito a dicembre, dopo che l'associazione Sad-Afag (Underwater Research Society - Mediterranean Monk Seal Research Group) di Foça, in Turchia, aveva ritrovato un cucciolo di foca monaca in fin di vita lungo la costa turca del Mar Egeo, uno degli ultimi luoghi del Mediterraneo dove è ancora presente una popolazione di questi rari pinnipedi. Il cucciolo è stato chiamato Badem (Mandorla), ed è stato curato e salvato in un piccolo centro di recupero costruito appositamente. Il 28 febbraio, Marevivo e Sad-Afag hanno siglato un protocollo di cooperazione per la protezione di Badem e di tutte le foche monache della Turchia. «Restano ormai solo circa 300 esemplari di foca monaca in tutto il Mediterraneo - spiegano a Marevivo - e il primo responsabile di questa drammatica diminuzione della specie è sicuramente l'uomo e l'impatto negativo delle attività umane sul delicato equilibrio degli habitat marini e costieri. Fermare questo lento e inesorabile declino non è solo possibile ma anche urgente e indispensabile per la salvaguardia della biodiversità marina e per garantire alle generazioni future la sopravvivenza di questo antico abitante del mare nostrum».



L'accordo prevede: promozione di strategie di cooperazione internazionale e di gestione sostenibile delle risorse e degli habitat marini e costieri; monitoraggio e analisi delle popolazioni di foca monaca della Turchia; formazione dei volontari di Sad-Afag che da anni si occupano della tutela della specie lungo le coste turche; sviluppo di azioni locali, nazionali ed internazionali di sensibilizzazione dell'opinione pubblica; coinvolgimento dei governi, delle istituzioni, del mondo scientifico e dei cittadini per individuare e promuovere politiche di gestione del mare che non pregiudichino la sopravvivenza della specie; sostegno del centro di recupero per le foche monache di Foça per garantire la completa riabilitazione degli esemplari in pericolo.

A tavola con "Maraia"



Costolette alla calabrese  
(per 4 persone)

8 costolette d'agnello di 100 gr cd.  
200 gr di polpa di pomodoro  
100 gr di olive verdi  
un peperone rosso  
2 scalogni

2 dl di vino bianco  
10 gr di prezzemolo  
2 foglie di alloro  
olio, sale e pepe q.b

Sbucciare gli scalogni, tritarli e farli appassire in una casseruola con l'olio e l'alloro. Unire le costolette, farle rosolare a fuoco dolce da entrambe le parti, insaporire con il sale e il pepe, bagnare con il vino e lasciarlo evaporare. Unire le olive e il peperone tagliato a pezzetti e, dopo alcuni minuti, la polpa di pomodoro e portare a cottura, unendo, se necessario, un po' di acqua calda. Cospargere le costolette con il prezzemolo tritato e servire subito. Buon appetito!

**ENRICO FIORILLO** FORNITURE NAVALI s.r.l.  
ARTICOLI TECNICI E INDUSTRIALI  
Livorno Corso Mazzini, 24 - Tel 0586-806437 - Fax 0586-813579  
www.enricofiorillo.it e-mail: fiorillo@enricofiorillo.it

**FORTUNA**  
ABBIGLIAMENTO PROFESSIONALE  
FORTUNA S.A.S.  
V.le. F.lli Canepa, 132/D - 16010 Serra Ricco (GE)  
Tel. 010 7261266 - Fax 0107268099  
e-mail: fortuna@fortunainrete.com

**BUNKEROIL S.R.L.**  
BUNKERING & SHIPPING  
Office address - Via Paleocapa, 11 - 57123 Livorno (ITALY)  
Tel. 0586219214 - Fax. 0586886573 - Mail: mail@bunkeroil.it  
Bunker and Lubrication oil trader Shipping

Il Prof. Walter Testi, specialista in chirurgia, effettua le visite ambulatoriali presso le Terme di San Giovanni l'ultimo lunedì di ogni mese. Per gli appuntamenti telefonare ai seguenti numeri: 0565 914 775 - 0577 314453

**HEMPEL**  
HEMPEL (Italy) S.r.l.  
16138 GENOVA VIA GEIRATO, 85  
Tel. +39 10 8356947 - 3 linee  
Telefax +39 10 8356950

**DATA COL**  
Prodotti professionali per:  
OFFICINE AUTOMEZZI  
TARROZZERIE AUTOCARRI  
AUTOTRASPORTATORI  
FALEGNAMERIE - MOBILIFICI  
IMPRESE EDILI  
GOMMISTI - ELETTROAUTI  
FABBRICI - CARPENTIERI  
IDRAULICI - LATTONIERI  
ELETTRICISTI  
IMPRESE MOVIMENTO TERRA

Strada Statale 11 • 37047 San Bonifacio (VR) • Tel. 045 6173888 • Fax 045 6173887  
Internet: www.datacol.com • E-mail: info@datacol.com

...dall'Elba nel Mondo...  
I VIAGGI DELL'AQUILOTTO  
**AIGLON VIAGGI**  
Aiglon Viaggi ed il tuo mondo non ha più frontiere...  
Aiglon Viaggi mette le ali ai tuoi sogni....  
Hai pochi giorni a disposizione e non sai dove andare? Stai organizzando la tua vacanza da sogno e vuoi farti consigliare?  
Vuoi sapere dove trovare caldo e sole anche d'inverno? VIENI A TROVARCI!!!  
Troverai un sorriso, disponibilità e professionalità al tuo servizio...  
PER TUTTI I LAST MINUTE ED OFFERTE SPECIALI VISITA IL NOSTRO SITO: [www.aiglonviaggi.it](http://www.aiglonviaggi.it)  
Al suo interno troverai una simpatica iniziativa dedicata agli "ELBANI IN VACANZA" ...  
Ricorda i ns. uffici sono aperti dal lunedì al Venerdì 09.00-13.00 16.00-19.00  
Sabato 09.00-13.00  
Portoferraio - Viale Elba 9 (ANGOLO SEMAFORO)  
....A PRESTO....  
Aiglon Viaggi - Viale Elba, 9 - Portoferraio  
Tel. +39 0565 918905 - Fax +39 0565 945817  
info@aiglonviaggi.it

**MOBY**  
Fino al 02/04/2007 al 21/05/2007  
**PIOMBINO - PORTOFERRAIO**  
06,00 - 08,00 - 09,00 - 10,00 - 11,10 - 12,10 - 13,10 - 14,10 - 15,10 - 16,10 - 17,10 - 18,15 - 19,10\*\* - 20,10\* - 21,30  
\* Solo Mar-Mer-Gio  
\*\* Solo Ven-Sab-Dom e Lun  
**PORTOFERRAIO - PIOMBINO**  
06,30 - 07,30 - 08,30 - 09,40 - 10,40  
11,40 - 12,40 - 13,40 - 14,40 - 15,40  
16,40 - 17,40 - 18,40 - 20,00  
Portoferraio - Via Ninci, 1 - Tel. 0565.918101  
biglietteria 0565 914133

**TOREMAR**  
Dall'Elba per Piombino  
Da Piombino per l'Elba  
Toremara Portoferraio Calata Italia, 42 Tel. 0565 918080  
Toremara Piombino Tel. 0565 31100 - 0565 226590  
www.traghetti-toremara.com

# Osservatorio dei cetacei a Forte Focardo

Dopo l'incontro del 16 u.s.in Regione, che ha visto la definitiva messa a punto e approvazione del documento scientifico su cui si basa l'Osservatorio Toscano dei mammiferi marini, il 14 aprile a Capoliveri avverrà la prima presentazione pubblica del progetto, ad un anno di distanza dalla riunione che, sempre a Capoliveri, ha dato il via all'iniziativa.

E' una soddisfazione particolare per i nostri territori.

Il Parco Nazionale dell'Arcipelago Toscano, con le sue terre e le sue acque, vuole garantire tutela, conservazione, valorizzazione e implicitamente evoca meriti infiniti per i nostri ambienti; avere all'interno del Parco anche la sede dell'Osservatorio ci assegna ulteriori prospettive: possiamo essere il punto nel quale convergono tutti gli studi, portati avanti nei luoghi scientificamente più importanti della nostra regione e di quelle appartenenti al Santuario, che riguardano le acque e i grandi mammiferi del Mediterraneo e possiamo essere la punta

di eccellenza del futuro di Pelagos. Naturalmente l'Osservatorio non è un punto di avvistamento, non un laboratorio di ricerca, non un museo sui cetacei, non un centro di divul-



gazione nel quale far convergere innumerevoli pulman di turisti, ma un luogo di raccolta di studi e informazioni, un luogo attraverso il quale si programmano e si sostengono interventi futuri concertati, un luogo al quale possono accedere cittadini interessati alla conoscenza dei mammiferi marini e di altre evidenze scientifiche, storiche e culturali delle acque

locali. Forte Focardo è un luogo bellissimo che può e deve essere valorizzato: il Comune di Capoliveri sta cercando di utilizzarlo correttamente e di portarlo all'attenzione degli

Enti che possono e potranno garantirgli un futuro degno della sua importanza storica, della sua imponenza architettonica, del valore paesaggistico; ogni suggerimento in tal senso è benvenuto.

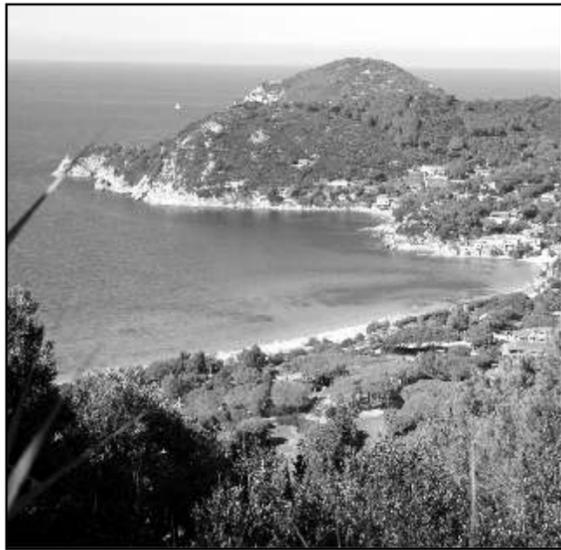
L'Amministrazione Comunale di Capoliveri

# Riserve marine, una polizza contro il cambiamento climatico

Una rete europea di aree marine protette per difenderci contro gli impatti del cambiamento climatico sugli ecosistemi marini. La chiede Greenpeace con "The heat is on", un rapporto scientifico presentato in vista dell'incontro delle Nazioni Unite sugli impatti climatici che si terrà a Bruxelles la prossima settimana.

"Proteggere le alghe, le stelle marine e i polpi non è un lusso, un ecosistema in salute dipende anche da queste specie e dai loro habitat. Creare delle riserve marine significa contrarre una polizza contro i rischi derivanti dal cambiamento climatico" afferma Alessandro Gianni, responsabile mare di Greenpeace. "Il mare non è solo fonte di proteine per milioni di persone che vivono lungo le coste. Assorbe il calore dall'atmosfera per ridistribuirlo in tutto il globo e sequestra la CO2 in eccesso".

Attività come la pesca eccessiva, l'estrazione di sabbia e minerali e l'inquinamento stanno mettendo in crisi la capacità degli ecosistemi marini di adattarsi al cambiamento climatico. L'aumento dei gas serra in atmosfera ha già causato



l'aumento della temperatura anche a tremila metri di profondità, secondo una recente ricerca delle Nazioni Unite. Tra i possibili impatti previsti c'è anche lo spostamento e la riduzione dei siti di riproduzione delle specie ittiche, l'alterazione delle correnti oceaniche e un aumento dell'acidità causato dall'anidride carbonica, oltre a tempeste e innalzamento del livello dei mari. "Chiediamo al Parlamento euro-

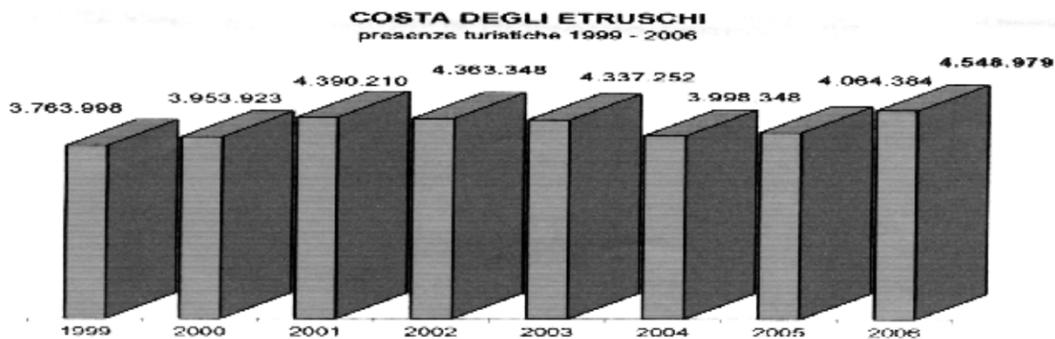
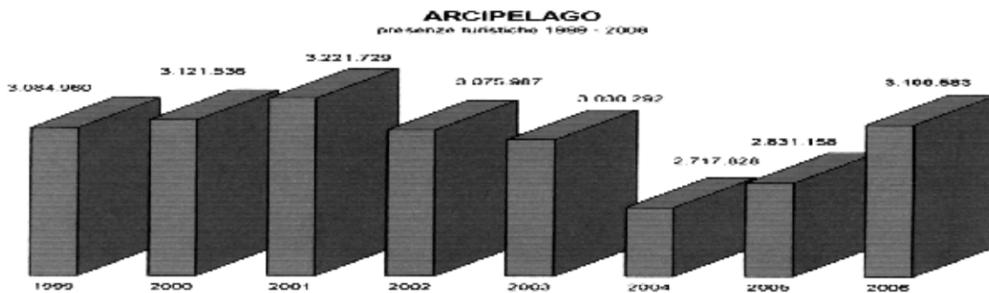
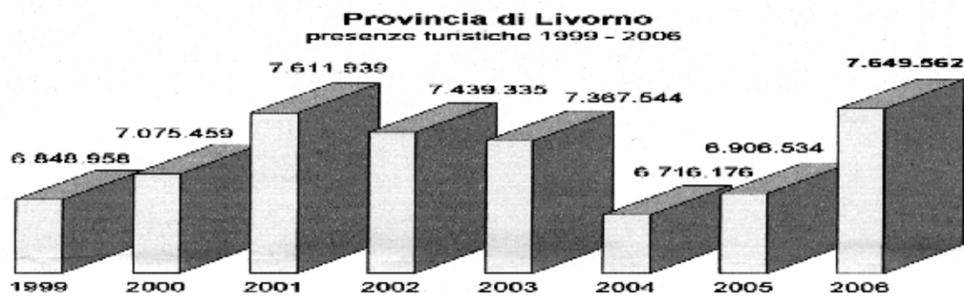
peo di sostenere la proposta di creazione di una rete di riserve marine dai mari del Nord al Mediterraneo quando dovrà votare, quest'estate, la direttiva per la strategia marina europea. Per ora i ministri competenti dei diversi Stati europei, con l'eccezione dell'Italia, si sono dimostrati poco inclini a prendere le necessarie misure per difendere il mare".

# 2006. Turismo in crescita nell'Arcipelago (+9,5%)

Le presenze turistiche registrate nell'Arcipelago toscano nel 2006 segnano una bella crescita: + 9,5%, con una bella fetta di stranieri

L'area livornese, che comprende Livorno e Collesalveti, registra un +7,5%. Positivi anche i risultati dell'area della Bassa Val di Cecina (+11,2%) e della Val di Cornia (+14,4%). Sono quasi due milioni e mezzo i turisti che hanno scelto di trascorrere le vacanze nel nostro territorio provinciale, che resta la meta preferita dei tedeschi. Questi, con oltre un milione di presenze (+10,7), si confermano i turisti più fedeli delle nostre spiagge. In netto aumento anche gli olandesi (+17,3%). Positivi anche gli indici relativi alle altre nazioni europee. "Questi risultati - ha evidenziato l'assessore Bonsignori - premiano l'impegno e il lavoro che co-

me Amministrazione provinciale, insieme alle Apt, portiamo avanti da tempo, soprattutto sul piano della promozione del territorio. La formula della promozione unita alla commercializzazione, che abbiamo adottato, di concerto anche con gli indirizzi della Regione, si è rivelata vincente". Bonsignori ha infine sottolineato il grande impegno messo in atto dagli operatori locali per il miglioramento della capacità ricettiva e della qualità delle strutture. Le strutture di accoglienza (alberghiere ed extralberghiere) sono passate dalle 800 del 2000, alle 1054 del 2006, con un aumento medio di 33 nuovi esercizi all'anno. Da registrare anche l'innalzamento della qualità delle strutture con tanti alberghi che sono riusciti ad ottenere una migliore classificazione.



TOT.	Alb	255.422	1.371.129	60.667	363.885	316.089	1.735.014
ARCIPELAGO TOSCANO	Extralb.	100.939	828.834	57.869	536.735	158.808	1.365.569
APT 2	Tot.	356.361	2.199.963	118.536	900.620	474.897	3.100.583

TOT.	Alb	5,3	10,3	2,6	3,5	4,8	8,8
ARCIPELAGO TOSCANO	Extralb.	4,2	8,6	7,6	13,4	5,4	10,4
APT 2	Tot.	5,0	9,7	5,0	9,1	5,0	9,5

**meccanocar** S.r.l.

UTENSILERIA  
VITERIE BULLONERIE  
ELEMENTI DI FISSAGGIO  
PARTI ELETTRICHE  
PRODOTTI CHIMICI  
ARTICOLI PUBBLICITARI

al vostro servizio in tutta Italia  
www.meccanocar.it

Sede Leg. GENOVA via G.B. Magnagni, 2/2 Tel. 010 566764 r.a. - Fax 010 561535  
Uff. Dep. 56033 CAPANNOLI (PI) - Via S. Francesco, 22 Tel. 0587 609433 r.a. - Fax 0587 607148

**BARBADORI GIAMPIETRO**

**FERRAMENTA** Vernici Utensileria

Via G. Carducci, 76 Portoferraio - Tel. 0565 915339

**BigMat Frediani**

WWW.BIGMAT.IT  
CONSIGLI PROFESSIONALI E MATERIALI EDILI

Loc. Antiche Saline - 57037 Portoferraio (LI)

Qui trovi i migliori materiali da costruzione di aziende leader del settore in campo nazionale

MAPEI VELUX Luca BASSA PORTOFERRAIO velkos KNAUF stiferite

**International** AKZO NOBEL

**VERNICI PER IL SETTORE MARINO**

International Paint Italia S.p.A. Divisione Marina  
Via De Marini 61/14 > 16149 Genova, Italia - Tel: +39 010 6595731- Fax: +39 010 6595739

International Paint Italia S.p.A. è un'azienda Akzo Nobel

# La Cioni sul palco con Steve Hackett

Anche un'artista elbana ha contribuito nella chiesa di San Francesco a Pisa, al successo del concerto dei "Papa-friends", in ricordo di Papa Wojtyla. Si tratta della cantante Cristina Cioni, di Portoferraio, da anni nel mondo dello spettacolo, che si è esibita insieme ad altri 50 artisti provenienti da tutto il mondo. Ma il concerto di beneficenza, ideato e prodotto da Giampiero Turco al fine di sostenere le missioni francescane e i bimbi dell'Ecuador, ha segnato un evento nel mondo della musica leggera: il ritorno di Steve Hackett, ex chitarrista dei Genesis. Steve Hackett si è presentato con un'insolita performance: un trio acustico di chitarra, flauto e tastiere che ha incantato il pubblico. Steve Hackett era accompagnato al flauto da fratello John, che vanta collaborazioni da solista con l'English Flute Quartet e con il gruppo Ambient Symbiosis. Alle tastiere Roger King, musicista classico, autore e ingegnere del suono, la cui carriera ha



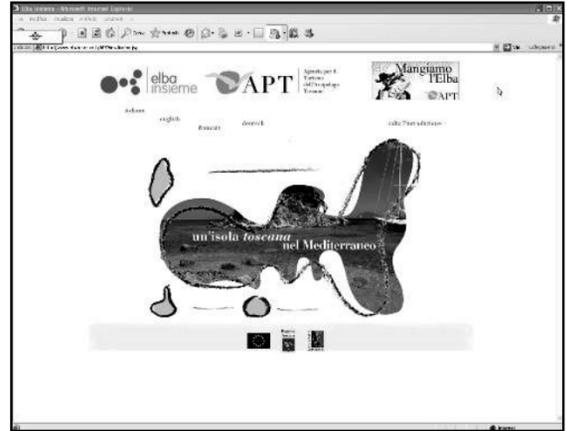
toccato diversi ambiti dell'industria musicale: produttore della Island Music e dell'Island Record, ha collaborato anche in diversi film di successo come "Cliffhanger" e "In nome del padre". Hackett ha eseguito brani che hanno segnato il suo successo e quello della storica band inglese: dall'album "A Midsummer night's dream" del '96 al repertorio dei Genesis, per arrivare a "Metamorphosis", l'ultimo disco da solista del 2005. Il pubblico pisano è rimasto incantato dalla bravura di quest'artista, colonna importante dei primi Genesis. Nella chiesa di San Francesco si sono poi esibiti la leader vocalist Corona

Olga de Souza, regina delle classifiche nel 1993 con "The rhythm of the night", il gruppo Hedra, con Piero Cipriani, Roberto Lalli, Vlady Bianchini, Federico Manneschi, Maurizio Nuti e Maria Grazia Donati, il Cathedral Poliphonic Chorus, e ancora la giovanissima cantante Sara Mazzantini, Silje Marie Bagge, Krista Corso, Francesca Juana Bellocchi. Una menzione speciale va a Cristina Cioni, la voce solista che il produttore Giampiero Turco ha voluto come interprete dell'album "Angel". «Il titolo della serata - spiega Cristina - è stato ripreso dall'omonima e famosa canzone di Jimy Hendrix, che farà da colonna sonora a un toccante video con le immagini di Giovanni Paolo II. Lo spettacolo è stato di beneficenza. Il suo scopo era quello di ricordare gli insegnamenti di Wojtyla che disse: "Gli occhi dei bambini africani giudicheranno il mondo". Infatti parte dell'incasso è stato devoluto in beneficenza a favore dei missionari francescani e dei bambini ecuadoriani di Padre Dario Turek».

# "Elba insieme", AN interroga la Commissione Europea

I consiglieri regionali di An Marcella Amadio e Giuliana Bandone continuano a seguire la questione dei fondi erogati per il progetto "Elba Insieme", il portale del turismo elbano finanziato dalla regione con fondi europei. Il progetto, condotto dalla Confeferenti e patrocinato dalla Comunità Montana, è stato al centro di notevoli polemiche, per i tempi di attivazione, ma anche per la qualità del risultato, apparso - a ottobre - non all'altezza di un investimento di 250 mila euro. A questo proposito, hanno chiesto all'europarlamentare Roberta Angelilli un'ul-

teriore interrogazione parlamentare. La Angelilli ha così presentato il data 20 marzo un'interrogazione per chiedere informazioni sul progetto "Elba Insieme". La commissione parlamentare dell'Unione europea aveva già contattato la Regione Toscana per avere notizie sullo stato di avanzamento dell'esecuzione dei lavori e per verificare l'ammissibilità e la conformità della spesa sovvenzionata in relazione agli obiettivi del progetto. La Angelilli, sempre su richiesta dei Consiglieri Regionali Amadio e Bandone, ha interrogato la Commissione Europea per sapere se



il servizio competente della Regione Toscana ha conclu-

so tali valutazioni e se risultano eventuali irregolarità.

## L'informazione del futuro. Il giornalista elbano Francesco Guidara ne parla al Rotary

Si è parlato del giornalismo che verrà nell'incontro-dibattito organizzato dal Rotary Club isola d'Elba nella sala conferenze dell'hotel Airone di San Giovanni. Ospite d'eccezione Francesco Guidara. Elbano di Portoferraio, Guidara è caporedattore di Class Cnbc, dov'è arrivato nel 2001 dopo sei anni a Mediaset. Laureato in Scienze Politiche, Guidara ha frequentato il IX biennio dell'Igf di Milano, e si è specializzata alla Sda Bocconi. Nella Tv satellitare dedicata alla finanza conduce Report e approfondisce i principali temi economici e di politica monetaria. Oggi il lettore, l'utente

medio - ha spiegato Francesco Guidara - è diventato assai esigente, vuole non solo un'informazione di estrema qualità, ma soprattutto specializzata, in grado di fornire notizie altamente dettagliate sugli argomenti più disparati. Negli Stati Uniti si sta già andando verso la comunicazione individuale: il fruitore del servizio informativo sceglie quale tipo di informazione avere e per lui viene confezionato un contenitore di notizie del tutto personalizzato. Di questo anche le grandi testate giornalistiche italiane sono consapevoli, così come le grandi compagnie televisive da Mediaset alla Rai. Le



zioni dei giornali locali, del suo arrivo a Mediaset accanto a Emilio Fede e dei suoi incontri con Silvio Berlusconi e Indro Montanelli. "A chi si accinge a svolgere questo lavoro dico: specializzatevi, l'informazione del futuro vuole giornalisti con una vasta cultura che, però, sappiano soddisfare le esigenze del lettore o telespettatore più impensate". Il presidente del Rotary Club, Gino Vai, ha salutato calorosamente e con affetto l'ospite tanto atteso augurandogli ancora grandi successi ed una lunga carriera nel mondo del giornalismo.

L.S.

## "L'altra solidarietà", il servizio premiato di Senio Bonini

"L'altra solidarietà" è il servizio con cui Senio Bonini ha vinto a Pescara la settima edizione del premio internazionale Guido Carletti per la solidarietà, promosso dall'associazione Guido Carletti, dal segretariato sociale della Rai e patrocinato dalla presidenza del Consiglio dei ministri.

Il servizio è tratto da un reportage di circa otto minuti, realizzato tra i poveri di Ouagadougou, capitale del Burkina Faso, e all'ospedale Paolo VI, voluto una ventina di anni fa dal cardinale Zoungrana e oggi diretto dalla farmacista elbana Roberta Adami per volontà dell'arcivescovo metropolitano Compaoré.

Bonini ha fotografato l'esistenza di quella moltitudine di persone che riesce quotidianamente a vincere la sfida con la piaga della fame grazie al solo aiuto che arriva loro dalle poverissime strutture ospedaliere di un paese classificato dalle Nazioni Unite come quinto mondo. Un aiuto concreto, nella sua tragica inconsistenza, che evidenzia "come la solidarietà dei poveri verso altri poveri rappresenta spesso l'unica ancora di salvezza per quella gente ultima fra gli ultimi".

Il montaggio è stato curato da Angelo Del Mastro, responsabile del settore tecnico di TeleTirrenoElba, mentre i doppiaggi portano la voce di Carla Gasparri e Andrea Picariello.

## Autovelo: tra prevenzione e previsione (di bilancio!)

E' polemica sulla decisione della Amministrazione comunale marciatese di installare l'autovelo sulla strada provinciale che da Procchio porta a Marina di Campo, nella zona dei Marmi.

E le critiche non vengono soltanto dagli automobilisti o da alcuni politici come il consigliere provinciale di AN Pier Luigi Baldacci, ma anche da esponenti della stessa maggioranza consiliare che sostiene il Sindaco Logi. A scrivere una lettera al Sindaco per richiedere una modifica del bilancio 2007 predisposto dalla Giunta è un consigliere "di peso": Piero D'Errico, già Vice Sindaco nella precedente Amministrazione sempre guidata da Logi, Presidente della Comunità del Parco e membro del Consiglio direttivo del Parco in rappresentanza del Comune di Marciana.

D'Errico ritiene innanzi tutto che non sia giusto limitarsi ad installare un autovelo in un tratto di strada considerato pericoloso e non fare poi nulla per metterlo in sicurezza. Ma D'Errico ha anche molte perplessità sulla "tenuta" del bilancio di previsione chiuso quest'anno prevedendo un introito dalle con-

travvenzioni di ben 800 mila euro (un miliardo e seicento milioni delle vecchie lire)! In sostanza, se si considera che dalla tassa sulla nettezza urbana il Comune incassa un milione e duecentomila euro e dall'ICI circa 2 milioni, ben si comprende quale peso ha l'autovelo sull'equilibrio del bilancio comunale. Ma le entrate derivanti dalle contravvenzioni al codice della strada hanno un forte grado di incertezza. E per più ragioni. E' vero che nei primi mesi di applicazione del controllo elettronico della velocità il gettito è stato consistente, ma si può ragionevolmente pensare che con il tempo gli automobilisti, specie quelli residenti all'Elba, saranno più attenti. Avverso le contravvenzioni sono stati presentati centinaia di ricorsi alla Prefettura e al Giudice di pace. Il procedimento che viene seguito dal Comune per l'applicazione delle sanzioni è tutto regolare?. Non ne siamo certi. Anzi ci è giunto all'orecchio che qualche cosa "di storto" ci sia. Se poi la Provincia dovesse accogliere la proposta del consigliere Baldacci di elevare il limite di velocità da 50 a 60/70 km. per il bilancio di Marcia-

na le cose non si metterebbero proprio bene. Ma la critica che più condividiamo è che fino ad oggi né l'Amministrazione comunale di Marciana né quella provinciale hanno fatto qualcosa per rendere sicuro quel tratto di strada. E' stato detto dalla Giunta comunale che il rispetto dell'attuale limite di velocità (50 km l'ora) è assolutamente necessario per salvaguardare, tra l'altro, l'incolumità dei pedoni specie nel periodo estivo. Ma allora sarebbe opportuno prevedere la realizzazione di un adeguato impianto di illuminazione e la costruzione di marciapiedi. Dovrebbe anche essere migliorata la segnaletica sia orizzontale che verticale. Sono state previste tutte queste cose nei bilanci della Provincia o del Comune?. Non ci risulta. Si dà proprio l'impressione che stia più a cuore la "quadratura" del bilancio che la sicurezza degli automobilisti e dei pedoni. E' opinione abbastanza diffusa che i Comuni con gli autovelo hanno trovato il modo di impinguare le loro casse da tempo piuttosto vuote. La scelta fatta dal Comune di Marciana ne è la conferma.

## Il Telesoccorso degli anziani a rischio chiusura

Rischia di chiudere per carenza di fondi il Telesoccorso, il servizio attivo in tutta l'Elba, gestito dalla Pubblica Assistenza di Porto Azzurro a cui si affidano 142 anziani in tutta l'Elba, soprattutto ultrassessantenni, spesso soli a casa e senza parenti vicini, ma anche disabili. Il Telesoccorso è un servizio gratuito per gli utenti, i costi di mantenimento dal 2005 ad oggi sono rimasti tutti a carico della Pubblica Assistenza Porto Azzurro che però non può più coprirne le spese. A ottobre 2006 la situazione è stata portata all'attenzione del presidente della Conferenza dei sindaci, al responsabile della Asl zona Elba, ai responsabili dei servizi sociali della Asl locale. "Ma fino ad oggi, purtroppo, silenzio assoluto - si rammarica Giovanni Aragona, della Pubblica Assistenza - per questo dal 1° gennaio di quest'anno siamo stati costretti a sospendere l'inserimento nel programma di nuovi utenti, e se la situazione non si sbloccherà, dovremo chiudere il servizio prima dell'estate". Nonostante i ripetuti appelli di collaborazione finanziaria al progetto da parte dei volontari portoaazzurrini, nessuna autorità

sanitaria e sociale si è fatta sentire. "Auspichiamo che ogni amministrazione comunale, nel suo piccolo, possa fare la sua parte, al fine di mantenere in vita questo importante servizio sociale per l'Elba". Il Telesoccorso ha iniziato la sua attività nel 1999 grazie alle convenzioni dei comuni di Porto Azzurro e Rio nell'Elba, per quello che poi è diventato uno dei progetti socio-sanitari dell'Elba più importanti, tanto da essere riconosciuto e inserito nel Piano sociale della Regione Toscana dal 2001 al 2004. In questi anni il progetto Elba Telesoccorso si è qualificato, organizzandosi con una centrale operativa unica di ascolto per tutta l'Elba, funzionante 24 ore su 24. Ha offerto il servizio continuativo tutti i giorni dell'anno con i volontari della Pubblica Assistenza Porto Azzurro, e visto l'aumentare dell'impegno si è reso necessario assumere una persona per far fronte alle ore lasciate scoperte dal volontariato. "Grazie ai contributi ricevuti - commenta Aragona - abbiamo acquistato la centralina computerizzata, e tutti i dispositivi richiesti per offrire il miglior servizio. Il rapporto amichevole



e di fiducia fra gli anziani e gli operatori di Elba Telesoccorso ha fatto sì che il pulsante salvavita (istallato nella abitazione) fosse ben accettato dagli anziani, che si sono resi conto di quanto fosse utile quel piccolo telecomando. Anche solo per avere qualche minuto di compagnia telefonica e non sentirsi mai soli in ogni momento del giorno e della notte. In questi anni sono state diverse le chiamate in codice rosso, per allarme sanitario di vecchietti che sono stati salvati proprio grazie al servizio di Elba Telesoccorso". Sono stati redatti da Elba Telesoccorso, e inviate ai servizi

sociali e ai Comuni, degli elenchi di anziani che vivono in particolari condizioni di necessità, a cui è seguita una soluzione positiva di assistenza mirata. Attualmente sono 90 gli utenti allacciati a Elba Telesoccorso così suddivisi: Porto Azzurro 13, Rio Marina e Cavo 28, Rio nell'Elba 9, Campo nell'Elba 6, Capoliveri 15, Portoferraio 14, Marciana e Marciana Marina 4. Il progetto è stato preso ad esempio anche da associazioni di volontariato del fiorentino che sono venute a fare visita alla Centrale Operativa di Porto Azzurro, e quello di Locri in Calabria.

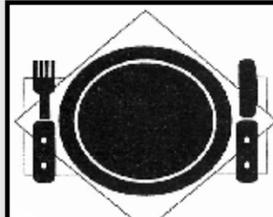
### TELMARSISTEMI

di Fantin Sergio & C. s.n.c.

Viale Regina Margherita, 119 - 57025 Piombino  
Tel. 0565 221331 - fax 0565 221319 - e-mail: telmar@infol.it

VENDITA E ASSISTENZA

Radiotelecomunication - Naval Electronics - Radar Girocompas - Satellit G.P.S.



forniture  
alberghiere

Tel. 0586 219190 - Fax 0586 899979  
e-mail: aldo.salusti@tin.it  
www.forniturealberghieresrl.it

### ANTI INCENDIO - REFRIGERAZIONE



Via Prov. le Pisane 470/476 - Tel. 0586/420398 - Fax 0586 420398  
e-mail: zaniantincendio@virgilio.it

# L'Italia (Nostra) s'è desta!

## "ITALIA NOSTRA" nell'arcipelago: un progetto per il suo rilancio

Le amicizie vere, contratte indissolubilmente nell'età adolescenziale, hanno il potere ineguagliabile di setacciare gli anditi più reconditi del pensiero e la lucidità incomparabile di selezionare quei pensieri latenti che riemergono solo grazie al valore e alla forza di questo legame.

Mi è già successo e sono felice che succeda ancora, grazie ad Egisto Gimelli che mi ha fatto partecipe di un progetto culturale, coltivato assieme a qualche altro socio della prima ora come lui, quando Presidente della Sezione elbana di Italia Nostra era Alfonso Preziosi, mio padre, volto a un rilancio della presenza di ITALIA NOSTRA nell'Arcipelago e subito condiviso da me e mia sorella Federica.

E' uno degli innumerevoli "testimoni" che raccogliamo dal nostro babbo e promettiamo che cercheremo di interpretare la nostra frazione di corsa con lo stesso entusiasmo e serietà, eredità sacra che curiamo con amore. L'obiettivo del progetto è rilanciare l'attività di ITALIA NOSTRA richiedendo al Consiglio Regionale della storica Associazione di non far morire la sezione dell'Isola d'Elba.

In questa direzione il primo passo è stato già fatto: la sezione non morirà, anzi allargherà la sua azione alla vicina isola del Giglio. Assieme alla già funzionante sezione dell'isola di Capraia, tutto l'arcipelago sarà coperto meglio di prima. I beni culturali in primis e anche l'ambiente dell'arcipelago resteranno nell'attenzione di quella che è stata la capostipite di tutte le altre associazioni culturali e ambientaliste d'Italia.

Nel 2000 quando babbo (per me) ed il Professor Preziosi per tutti gli altri ha lasciato la Presidenza della sezione elbana per ragioni di salute, l'incarico è passato ad altra persona che, per ragioni che non sono di nostra competenza valutare, non ha potuto portare avanti il lavoro fin lì svolto, almeno quanto sarebbe stato necessario.

Esaminando i temi affrontati nei programmi degli ultimi anni di lavoro effettivo di mio padre alla luce dei problemi che sempre più si stanno manifestando nella loro gravità, ci si rende conto immediatamente di quanto sia neces-

sario il nostro progetto di recuperare quella esperienza culturale ed affiancarla alla devole attività oggi prestata da tutti gli organismi di difesa ambientale, istituzionali o su base volontaria, che operano sul nostro territorio.

Senza nulla togliere infatti alle importanti iniziative che a diverso titolo Legambiente, WWF, Verdi puntualmente portano avanti, il nostro obiettivo è di dare il nostro contributo sul piano dei beni culturali integrando le attività loro e di altri, laddove se ne condividano i presupposti, magari individuando percorsi di salvaguardia e protezione che finora non siano stati individuati.

Crediamo infatti che, se è vero che alcuni temi che leggiamo nei resoconti di mio padre del triennio 1997-1999, oggi hanno un corrispettivo concreto almeno di parzialmente realizzato, è altrettanto vero che a questi stessi argomenti è stata data una risposta in molti casi più politica che "industriale", nel senso proprio di industria culturale.

Mi spiego meglio. Prendiamo il caso del Parco nazionale dell'Arcipelago Toscano: senza voler alimentare alcuna polemica ma solo per esemplificare dove e come la politica decide, ma poi



non implementa. Ci sono voluti anni per avere in lettura uno strumento di pianificazione degli interventi, il Piano del Parco, anni di conflittualità e di indecisioni, poi quando veramente si poteva dare il via all'operatività, si sono alternati i governi e si è rimesso tutto in discussione. Ma la missione del Parco non è un bene comune? Non è il Parco nazionale un soggetto istituzionale?

Anche se la nomina degli organi di controllo è politica secondo la legge istitutiva, ogni

sua azione non va a interessare principalmente i cittadini, di qualunque ideologia essi siano?

Se il Piano del Parco è stato approntato per quale motivo, se non quello di parte e quindi non trasversale, non viene quanto prima formalizzato e applicato, e ci sono voluti mesi di "bagarre" per nominare i nuovi organi direttivi, passando addirittura attraverso la Corte Costituzionale?

Se nella gestione del professor Tanelli il Parco giustamente acquisi al suo patrimonio un bene culturale non ambientale come il castello del Volterraio, secondo per importanza solo alle fortezze medicee di Portoferraio, ha senso poi l'aver fatto nulla, da parte di chi è venuto dopo, per impedire la progressiva fatiscenza?

Sono perfettamente consapevole di inondare di retorica queste righe, ma il mio obiettivo è semplicemente mirato a far capire che la politica può anche sottostare alle varie strategie elettorali, ma nel frattempo deve anche far sì che esse siano tradotte in azioni. Che non ci sia distruzione di valore.

Intanto gli esperti ci avvisano che nel 2100, quindi non fra secoli, i nostri nipoti, se non si salvaguardano le coste, si troveranno con un innalzamento delle acque nel tratto compreso tra Grosseto e Cecina di un valore che oscilla tra 0,25Mt e 1Mt.

Non credo che l'Elba ed il Giglio non saranno toccati dal fenomeno. Tutto ciò per dire che ogni intervento che opera sul territorio deve rispondere ad una logica progettuale e quindi deve essere affrontato con un Piano "industriale" che tracci la direttrice di sviluppo delle attività correlate, ma poi le affronti anche attraverso un approccio manageriale che ne garantisca l'implementazione articolata nelle classiche tre fasi di analisi, decisioni operative ed infine di monitoraggio dei risultati.

Ciò vale per l'industria e in generale per chi opera sul mercato. Sarebbe auspicabile che valesse anche per l'amministratore culturale pubblico, in tempi di risorse sempre più limitate, specie economiche, quando non di idee.

Il nostro progetto non ha l'ambizione di intercettare e discutere di grandi proble-

matiche, ma semplicemente di ridare voce ad un'attività culturale e di opinione che, penso di poter affermare senza tema di smentite, ha rappresentato la base per la nascita di una cultura ambientale all'Elba.

Oggi il Parco nazionale e la Comunità Montana dell'arcipelago sono due sedi più che sufficienti per ricercare le soluzioni ai problemi dell'arcipelago, in una ottica comprensoriale che è la sola adeguata.

Dal punto di vista operativo, appena, come ci auguriamo, la sezione formalizzerà la soglia minima di aderenti, lanceremo una serie di incontri di approfondimento per un preciso piano di lavoro e le cariche sociali.

A tal fine avremo bisogno del contributo di tutti coloro che ne divideranno i principi ispiratori.

Non ci saranno esclusioni di categorie: chiunque vorrà dare il suo contributo di idee, le sue capacità professionali, la sua memoria è il benvenuto. Residenti o non residenti. Basterà amare le isole dell'arcipelago nella dimensione storico culturale che è propria della tradizione di Italia Nostra. Il punto di aggregazione è il sito dell'associazione, [http:// digilander.libero.it/italianostra.elba/](http://digilander.libero.it/italianostra.elba/) che sarà potenziato mettendo in linea tutto quanto rimanda agli anni che tanto videro impegnato mio padre. Fino al bellissimo incontro nazionale del 1999 sulle politiche del mare, a Portoferraio, un po' il suo canto del cigno.

Per comunicare, una casella di posta elettronica [italianostra.elba@libero.it](mailto:italianostra.elba@libero.it). Solo una associazione autorevole come Italia nostra potrebbe infatti dare risonanza e organicità a molte azioni meritorie in atto ma non sufficientemente conosciute ed a persone, spesso capaci, che non trovano attenzione da parte di chi ha in mano le leve economiche, enti, banche o sponsor che siano.

Ecco, a fianco, un primo elenco di temi da riprendere in mano, dall'ago al pagliaio, alcuni di impegno esorbitante, altri che dignitosamente potrebbero vedere la luce davvero con poco più dell'idea.

Leonardo Preziosi



La centralità dei musei napoleonici	Contro la ristrettezza dei loro bilanci
Le iniziative promozionali dell'APT sul grande Corso	Per qualcosa che resti nel tempo
Gli abusi sfacciati che non rispettano le emergenze culturali	Santo Stefano alle Trane
Le sinergie con tutte le associazioni storico culturali sulle isole d'Elba e del Giglio	
L'editoria culturale elbana.	La ricerca di inediti. Le collezioni personali.
I grandi pittori che hanno lavorato all'Elba	Una documentazione multimediale delle loro opere
Le relazioni storiche fra le isole dell'arcipelago. Da San Mamiliano in poi. Rapporti con le associazioni culturali delle altre isole.	
Quali soluzioni per i siti archeologici, dalla villa romana delle Grotte alle colonne romane di Vallebuia e Castanconi	
Lo stato dell'abbazia dei Monaci di Montecristo	Si può tentare qualche forma di recupero?
Pianosa. Si può sognare la demolizione del muro Dalla Chiesa?	
Pianosa. Come arrestare la fatiscenza dell'edificato storico?	Almeno di quello a maggiore valore culturale
La conoscenza del territorio elbano. Riappropriarsi delle isole. Le buone esperienze delle domeniche del granito.	Camminare per sapere da dove veniamo
La viabilità storica sulle isole	Esiste ancora? Si può recuperare?
L'archeologia sottomarina.	Recenti recuperi. La fruizione dei beni ritrovati.
Le pievi romaniche elbane. Un circuito culturale tutto da creare.	Urgono consolidamenti. San Bartolommeo sta crollando. Il mistero di San Biagio.
La torre del Giove, nelle terre di Rio. Un monumento da salvare.	
La città sotterranea di Pierluigi Nervi a Portoferraio	Una realtà sconosciuta ai più
Il rapporto con la fruizione del Parco minerario	La civiltà delle miniere
La valorizzazione dei musei civici elbani	
Il rapporto storico e linguistico dell'Elba con la Corsica	
La privatizzazione dei beni demaniali sulle isole.	Programmazione degli usi, non svendita
La fortezza pisana di Marciana	
Un museo del granito a San Piero	
Il consolidamento dei caprioli. Chi li sta abbattendo?	Dopo i recenti atti vandalici di Monte Tambone.
La bioarchitettura sulle isole	
L'abusivismo edilizio sulle isole	
Quale paesaggio tutelare negli strumenti urbanistici dei comuni e negli insediamenti infrastrutturali	

**NAUTICA - SPORT**

Calata Italia, 3 - 57037 Portoferraio - Tel. e fax 0565 914729  
e-mail: [nauticasport@supereva.it](mailto:nauticasport@supereva.it)

NIKE PUMA Champion SPEEDO adidas  
Lotto Cressi-sub S. WATC  
asics mares TELEFLUID FILA

**ceramiche pastorelli**

Esposizione permanente - Rivestimenti, Pavimenti - Caminetti - Arredamento Bagno Igienico Sanitari

PORTOFERRAIO - Loc. Orti  
Tel. e Fax 0565.917.801

**EBOMAR**

**EBOMAR SRL**  
Commercio prodotti petroliferi  
Bunkeraggi - Trasporti via terra e via mare

tel. 0586/886088 - fax 0586/884399 - email [ftgiulie@tin.it](mailto:ftgiulie@tin.it)

**Terme S. Giovanni**  
Isola d'Elba

APERTO TUTTO L'ANNO PER TERAPIA FISICA E RIABILITATIVA  
INALAZIONI TERMALI, AEROSOLS MEDICALI  
GINNASTICA PASSIVA, MASSAGGI  
ABBRONZATURA TOTALE

Possibilità di abbonamenti, prenotazioni giorni feriali dalle 09.00 alle 12.00 tel. 0565.914.680  
(fanghi e bagni terapeutici per artrosi in convenzione S.S.N., 20 aprile - 31 ottobre)

Loc. San Giovanni - Portoferraio - 0565.914.680

Peugeot  
IVECO  
**PARRINI MARCELLO**  
ELETTRAUTO  
GOMMISTA  
CARROZZERIA

LOC. ANTICHE SALINE  
57037 PORTOFERRAIO  
TEL. E FAX 0565.915.516 (LI)

# La prigionia di Passannante

## La visita dell'on. Bertani alla prigione della Torre della Linguella

(I.f.)- Nel numero scorso abbiamo pubblicato un articolo riguardante la serata organizzata il 2 marzo al Teatro Palladium di Roma, con la partecipazione di artisti, musicisti, esponenti del mondo della cultura, per chiedere che i resti dell'anarchico Giovanni Passannante, consistenti nel cranio e nel cervello, conservati ed esposti dal 1936 al Museo criminologico di Roma, abbiano una degna sepoltura nella terra natale in Basilicata, come chiedono molti suoi concittadini e suoi familiari, ma che non sembra trovare accoglimento nelle istituzioni locali. Negli articoli relativi a quella serata apparsi su molti quotidiani, descrivendo il trattamento disumano a cui era stato sottoposto Giovanni Passannante nella prigione della Torre della Linguella, si parla dell'interessamento in suo favore da parte dell'on. Agostino Bertani, deputato socialista e della giornalista Anna Maria Mazzoni. Ebbene, in proposito, riportiamo qui di seguito lo scritto che fa parte di un lungo servizio pubblicato nel 1891 sulla rivista "Critica sociale" intitolato "Ricordi e note sull'isola d'Elba, a firma proprio della giornalista A.M. Mazzoni che nel marzo del 1885 accompagnò l'on. Bertani all'Elba per fare un'ispezione alle carceri di Portoferraio e Portolongone.

...Nel maschio della fortezza di Portoferraio che si protende in mare quasi isolato e sorgente dalle acque, con flagrantissima violazione del diritto comune rivive il medio evo con gli orrori delle sue segrete. Là sta sepolto lo sgraziatissimo uomo che il re ha graziato, sul quale non può compiersi vendetta più atroce di quella che là si compie.

Il vescovo della città pregò gli fosse concesso di arrivare fino a quell'infelicitissimo, per confortarlo parlandogli di quel cielo ch'egli non avrebbe più riveduto in questo mondo, ma gli fu negato. L'ambasciatore d'Inghilterra, parecchi alti personaggi italiani e stranieri, fecero grandi premure per vederlo, ma inutilmente.

camminare in punta di piedi e con la massima precauzione, lungo lo stretto corridoio circolare interno, sempre per non svegliare l'attenzione del recluso.

Bertani accettò queste condizioni, tanto crudeli quanto ridicole, ed entrò nel maschio col cav. Castrati, direttore del carcere. Io ero rimasta di fuori meditando sulle raffinate bar-

nuoce ai suoi interessi questo zelo violatore di tutte le leggi positive e naturali, di quello che gli avrebbe nociuto, quand'anche fosse giunto a ferirlo, l'attentato di Passannante, povero, infelice mattoide, nel quale il sentimento e l'intelletto non vissero mai in logico equilibrio. Bertani uscì dal maschio profondamente impressionato e per molti giorni ne ebbe guastati l'appetito ed il sonno. Benché già inoltrato nella infermità che non permetteva alla sua mente d'insistere in un'idea, vi ritornava spesso in tutti i giorni che ancora soggiornammo nell'isola e ad intervalli esclamava: « Questo non è un castigo, è una vendetta peggiore del patibolo! » oppure: « Il re non sa nulla; non è possibile che lo sappia; egli non tollerebbe un fatto che getta su lui un'ombra odiosa; è una vigliaccheria da cortigiani. » E un bel momento scrisse a Scalia, indignato, minacciando una interpellanza alla Camera su tanta violazione del diritto comune.

Partiti otto giorni dopo dall'isola d'Elba, dopo due giorni di sosta a Piombino, lo lasciai a Follonica. Era diretto a Roma dove passava la maggior parte del tempo. Che cosa accadde colà? Mah! fosse la infermità che ne struggeva a vista d'occhio tutte le energie o la inquietudine che lo domina-



Sei soldati distribuiti all'ingresso del maschio e ai parecchi cancelli che vi si incontrano nell'interno ad intervalli, armati di grosse e fitte sbarre di ferro, stanno a guardia di quel tetro edificio,

Bertani che, sebbene sfiato e accasciato dalla infermità che lo minava, sapeva ritrovare in certe ore la sua volontà di ferro, stimolato dalla difficoltà, presentando qualche cosa di grave, insistette

barie delle quali sono ancora capaci gli uomini del secolo decimonono, che scrivono sulle pene dei libri filosofici, stillanti da tutte le pagine il miele della filantropia, e fui poscia raggiunta dal medico del penitenziario il quale mi disse



Ritratto di Giovanni Passannante

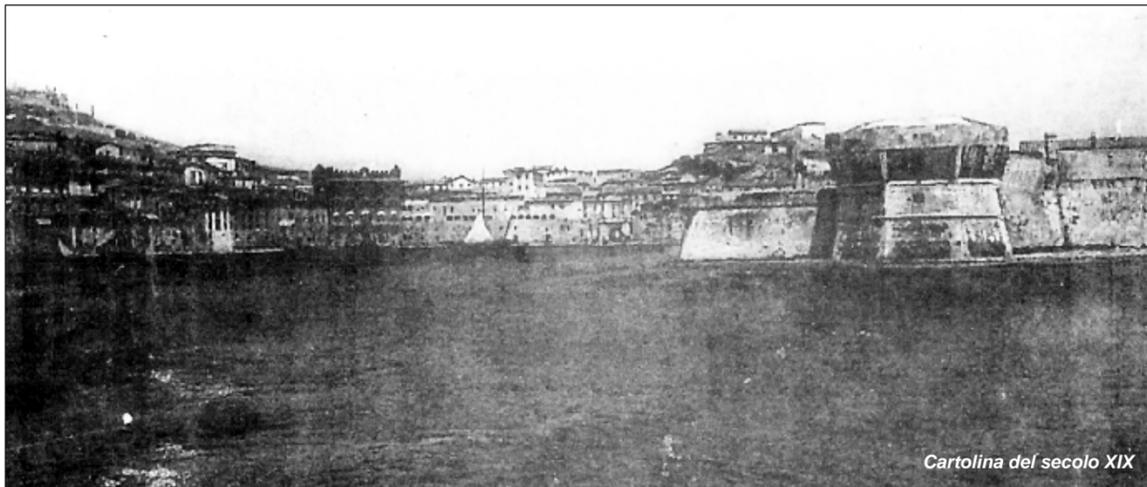
pubblica se ne ricordo, è tutto una voce sommessa, fatta circolare abilmente, insinuò che fosse impazzito e ri-



Passannante nel 1896 nel Manicomio criminale di Montelupo F.

coverato in un manicomio, evidentemente per sottrarre ogni stimolo ed interesse alla pubblica curiosità.....

Anna Maria Mazzoni



Cartolina del secolo XIX

La Torre della Linguella dove fù rinchiuso per dieci anni sotto il livello del mare l'anarchico Passannante nel quale, da ormai quattordici anni, sta sepolto vivo l'uomo... graziato.

Nei primi due anni era stato tenuto in una segreta al di sotto del livello del mare, completamente al buio. Là l'infelice, roso dalle infiltrazioni saline e dalla umidità, subì il lurido amplesso dello scorbuto. Gli caddero letteralmente tutti i peli dal corpo, le palpebre si rovesciarono sugli occhi, le guancie si vuotarono e gonfiarono come due bisaccie, e scolorì fino all'inverosimile.

Così ridotto lo fecero salire al disopra del livello del mare, ed era già in tale stato che s'aiutava a stento con le mani a sorreggere la pesante catena di diciotto chilogrammi che gli opprime perpetuamente le reni.

Il più assoluto silenzio è mantenuto intorno al prigioniero, ed è naturale, non potendo l'abuso aver sicurezza di sé, se non ignorato. Se alcuno in Portoferraio è udito nominare Passannante, è subito chiamato ad audiendum verbum..

per parecchi giorni e non volle partire da Portoferraio senza avere visitato il maschio; e riuscì, dopo un vivo scambio di telegrammi col ministro e con Beltrani-Scalia, allora direttore generale delle case di pena. Scalia, la millesima delle mie delusioni! Leggendo i suoi libri me ne ero fatta l'opinione di un filosofo e d'un filantropo, ma da allora non ci credetti più.

Bertani ottenne di entrare nel maschio, ma contro l'accettazione di una specie di decalogo da osservarsi rigorosamente sotto la responsabilità del direttore del bagno. Nella segreta non si doveva assolutamente entrare. Egli poteva considerare il prigioniero per soli cinque minuti da un buco impercettibile in quella oscurità.

Durante la contemplazione si doveva stare in assoluto silenzio, perché il prigioniero non doveva accorgersi di essere considerato e neppure doveva entrarli il sospetto che qualcuno dei suoi simili si occupasse di lui. Per arrivare al buco d'osservazione si doveva

del l'indole dolce del prigioniero, che tenuto, da anni, con tanti rigori, non si era mai lasciato sfuggire neppure una parola d'impazienza. Mi disse che volgeva all'ascetismo, ed aggiunse questa frase testuale: « è un san Luigi. »

Egli non vede mai faccia d'uomo, mi diceva il medico; il cibo compare per mezzo di un « turno » nella sua segreta, illuminata da una luce così tenue che i suoi occhi soltanto, stati due interi anni nella assoluta oscurità, riescono a discernere qualche cosa. Il cibo si ritrova nel « turno » nella più gran parte e ritorna spesso intatto. Egli vive miracolosamente.

E questi è l'uomo tremendo e pericoloso che si tiene murato e guardato da una mezza dozzina d'uomini armati, come una belva! lo sono convinta che il re ignora del tutto questo atroce monumento di vigliacca cortigianeria; che se lo sapesse non potrebbe a meno di dire: « dagli amici mi guardi Iddio... » Egli ha certo abbastanza spirito per capire che assai più

Il cranio di Passannante esposto nel Museo Criminologico Altavista di Roma



MOBY



è un omaggio